IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 132 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì 13 Maggio 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I comizi per il vino.

Numerosi, quantunque di molto al disotto dei preannunciati 200, furono domenica i comizi dei viticoltori e tutti — riusciti imponenti, si sottintende — approvarono, meno qualche rara eccezione, obbedendo alla consegna di Casale, il noto ordine del giorno, dandone notizia telegrafica, come era stato prestabilito, al Presidente del Consiglio ed al deputato del luogo.

Non ritorneremo sull'ordine del giorno, votato dalla maggioranza, del quale dimostrammo già in precedenza l'inutilità per taluni desiderati, da tempo soddisfatti in quanto potevano esserlo, ed il difetto di praticità per gli altri.

Preferiamo dire poche parole circa il voto emesso dal Comizio dei viticultori della Toscana, che fu uno dei pochi non pronamente ossequenti al verbo di Casale.

I viticultori toscani domandano, in sostanza, che al dazio interno sul vino si sostituisca una tassa di Stato sulla vendita del vino. E' l'esumazione della riforma Wollemborg del 1901, della quale non sarebbe generoso richiamare oggi la laboriosa gestazione e la ingloriosa fine.

Tentare, dopo sette anni di oblio, di ritornare alla vita un progetto, che fin d'allora non era nato vitale, è fare opera vana; nè noi saremo tanto ingenui da perdere ranno e sapone per combatterlo.

Poniamo unicamente una questione pregiudiziale, indipendente da ogni giudizio sul merito della riforma.

La crisi vinicola, alla quale i viticultori domandano di riparare, esige provvedimenti pronti, che mettano in condizione i produttori di superarla senza soverchio danno.

Se ciò è, quale beneficio possono sperare ed attendersi i viticultori da una trasformazione tributaria, che vuole tempo e preparazione per essere attuata?

Non penserà l'on. Wollemborg, che è uomo di Governo; non penseranno i promotori del Comizio di Firenze, che ad attuare la riforma basti un semplice articolo di legge.

L'abolizione del dazio interno sul vino è, cosa, certamente, facile, e potrà essere spiccia; ma non sarà altrettanto facile, nè altrettanto spiccio, l'impianto della tassa che dovrà sostituire il dazio.

Siccome i viticultori non pretenderanno che lo Stato getti 28 milioni ed i Comuni gettino una somma tripla, senza essersi assicurati, sotto altra forma o da altri cespiti, un pari reddito, necessariamente la crisi attuale trapasserebbe, prima che i produttori di vino sentissero i benefici effetti finanziari — dato e non concesso che ne produca — della invocata riforma.

Dunque, non sarà la tassa dell' imbottato, più o meno emendata, che salverà i viticultori toscani, i quali, aggrappandosi alla riforma Wollemborg, di sfortunata memoria, hanno dimostrato poco senno pratico.

L'imposta dell'imbottato, del resto, non è una novità. L'idea ne rimonta, tra noi, al periodo Napoleonico.

In tempi meno remoti essa fu ripresa nel 1866 dall'on. Scialoia; ma la Commissione parlamentare - presidente Depretis; relatore Correnti - ne passò agli archivi il progetto, dove lo lasciarono tutti i ministri delle finanze, succedutisi dal 1866 al 1901.

Fu l'on. Wollemborg, il quale, arrivando al Palazzo di via XX Settembre, baldo di ardimenti e ricco di speranze, tentò di trarnelo fuori; ma egli cadde sotto l'immane fardello, nè gli sforzi odierni dei viticultori toscani riusciranno davvero a rimettere a galla quel progetto, che ebbe fino qui sempre contraria la fortuna e merita d'averla; perchè l' imposta sulla vinificazione, mentre colpisce direttamente il produttore e solo per incidenza e in forza delle successive trasformazioni colpisce il consumatore, esige una sorveglianza ed una ingerenza di pubblici ufficiali, esercitata contemporaneamente quasi da per tutto, con l'intromissione degli agenti fiscali nelle faccende della vita privata e nel domicilio dei cittadini e non sarebbe davvero una riforma democratica!

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid** 12. — E' morto il marchese Ajerbe, che ha compiuto importanti missioni diplomatiche.

(S) **Stoccolma**, 12 — Avendo i giornali esteri annunziata l'alleanza svedo-russa quale risultato della visita del Re a Pietroburgo, il ministro degli affari esteri, Trolle, intervistato da un redattore dello « Stockholms Dagblad, » ha dichiarato che tale questione non è stata discussa in occasione dell'ultima visita.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 13 — *Comuni* — Rispondendo alle interrogazioni relative alle indennità da pagarsi ai sudditi inglesi che hanno subito danni in seguito al bombardamento di Casablanca nell'agosto del 1907, *Sir Edward Grey* dice che è errore credere che i sudditi tedeschi abbiano già ricevuto la loro intera indennità.

Una Commissione internazionale si riunirà prossimamente a Casablanca per fare una inchiesta sui danni subiti dagli stranieri e per decidere sull'ammontare dell'indennità da reclamarsi dal Governo marocchino.

Frattanto il Governo germanico ha anticipato una somma di lire sterline 12.500, ma questa somma non rappresenta che un quarto delle somme reclamate.

Il Governo inglese non è abituato a fare anticipazioni di questo genere e non acconsentirà senza dubbio ad accordarne in questo caso eccezionalmente.

Quanto a stabilire un sistema di simili anticipazioni, ciò porterebbe oneri gravi, data l'estensione degli interessi inglesi all'estero.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 12. — (*Duma*). — Si discute il bilancio del Ministero dell'interno.

Gli oratori del Centro e dell'Opposizione dichiarano che il Governo centrale ed i Governi locali risentono danno per la mancanza di una politica omogenea.

Gli oratori del Centro riconoscono la legittimità della proclamazione della legge marziale soltanto in casi speciali.

Gli oratori dell'Opposizione ritengono che il regime della legge marziale abbia una azione demoralizzatrice sugli organi locali del Governo e osservano che siffatto regime è divenuto ora in Russia un vero sistema d'amministrazione.

Gli oratori di destra esprimono la speranza che il Governo vorrà adottare una politica nazionale e conseguente specialmente nelle provincie della frontiera.

Il deputato polacco Dmowski critica l'attitudine del Governatore generale nell'amministrazione della Polonia e specialmente i suoi sforzi intesi a combattere l'elemento nazionale polacco, sforzi che però fallirono completamente.

Purischkevitch, dell'estrema destra, deplora che il Governo non sia abbastanza forte per reprimere qualsiasi tendenza separatista in Polonia e soggiunge che bisognerebbe prendere ad esempio l'energia di cui da prova il Governo tedesco.

ARGENTINA.

(S) **Buenos Ayres**, 12. — Il Presidente della Repubblica ha aperto la nuova Sessione legislativa con un Messaggio nel quale giustifica la chiusura dell'ultima Sessione legislativa ed afferma il suo rispetto per la Costituzione e per il Parlamento.

(S) **Buenos-Ayres**, 12 — Nel suo Messaggio il Presidente stigmatizza il movimento sovversivo di Saint-Louis, di Corrientes e Santiago del Estero.

Dichiara che presenterà un progetto di legge per assicurare una riparazione equa alle vittime degli accidenti sul lavoro.

Crede necessario modificare il programma navale ed acquistare prima di tutto nuove torpediniere.

Constata che le relazioni della Repubblica Argentina sono eccellenti con tutti i paesi e termina dicendo che la prosperità nazionale è superiore alle previsioni più favorevoli, ma la situazione attuale dei partiti politici argentini costituisce con la situazione economica del paese una antitesi singolare.

I partiti politici, dice il Presidente, mancano di organizzazione e di omogeneità. La funzione del Governo non è di organizzare i partiti, ma il Governo che aspira a consolidare le sue basi nella opinione pubblica, può e deve chiedere a questa di far sorgere gruppi politici meglio delimitati ed in armonia con aspirazioni e tendenze determinate e precise.

Il Messaggio dice che il debito esterno ammontava, al 31 dicembre 1907, a 319,612,507 piastre oro: il debito interno in oro che era nel 1906 di 16.400,000 piastre oro, ammontava nel 1907 a 55,505,700 piastre oro.

Quest' aumento proviene dal prestito di 35 milioni di piastre oro destinate a liquidare definitivamente i prestiti fatti per chiudere il prestito Morgan ed all'emissione di 16,876,000 piastre oro autorizzate per l'aumento del capitale della Banca della Nazione.

Il debito interno in piastre carta ammontava alla fine del 1907 a 98,502,240 piastre carta.

La circolazione fiduc. nel 1907 fu di 532,163,476 piastre carta. Il totale dell' oro negli Stati è di 284,876,277 piastre. Esistono in cassa per la conversione 180 milioni e mezzo di piastre oro.

S. U. D'AMERICA.

(S) **Washington**, 12 — E' stato letto alla Camera dei Rappresentanti un messaggio del Presidente Roosevelt, il quale chiede che sieno votati i fondi necessari per permettere agli Stati Uniti di partecipare ai lavori della Commissione internazionale di inchiesta sul commercio dell'oppio nell'Estremo Oriente.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 12. — La Camera dei deputati ha approvato un progetto di legge che accorda alla vedova del primo ministro, Hintze Ribeiro, una pensione di un milione e duecentomila *reis* (Lire italiane 5400).

(S) **Lisbona**, 12. (*Pari*). Il Presidente del Consiglio, *Ferreira do Amaral*, rispondendo ad una interrozione di Alpoim, capo dei progressisti dissidenti, circa i risultati dell'inchiesta sul regicidio del 1° febbraio, dichiara di non poter rivelare ciò che è ancora un segreto della giustizia; tuttavia egli può affermare che risulta dall'inchiesta che nessun sospetto pesa su persona conosciuta o sconosciuta e ciò che i soli colpevoli furono Buia e Costa, rimasti uccisi sul luogo stesso, in cui fu commesso il regicidio.

Alpoim ricorda poi gli applausi che accolsero il Re Manuel al suo presentarsi al Parlamento e dice che essi fecero vibrare il suo cuore, come pure il tono accentuatissimo e pieno di convinzione con cui il Re Manuel pronunciò la formola del giuramento. La sua parola - dice Alpoim - dimostrò la ferma intenzione del Re di riformare il paese.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 13, ore 2,15. — La scorsa notte vi ho riferito le prime impressioni che in questi Circoli politici aveva prodotto, un dispaccio dell'*Agenzia Havas* comunicato nelle ore della sera e annunziante che l'Ambasciatore di Francia a Costantinopoli aveva rotto ogni trattativa con la Porta relativamente alla questione delle miniere di Eraclea, e aveva nel tempo stesso inviato al proprio Governo un lungo e dettagliato rapporto.

Ora però nessuna conferma è giunta su quanto riferiva il dispaccio dell'*Havas*, tanto che si hanno ragioni per credere che i fatti narrati non siano esattamente corrispondenti alla verità.

L'Ambasciatore ha indubbiamente inviato un rapporto, che ad ogni modo non è ancora giunto a Parigi, ma il fatto non costituisce nulla di anormale nè di allarmante come il testo del dispaccio *Havas* avrebbe potuto far ritenere.

In questi circoli politici si spera che la questione delle miniere avrà presto una soluzione pacifica che verrà raggiunta col pieno e completo accordo della Porta e della Francia.

— Si annunzia da Berlino che sono cominciate ieri nel Mar del Nord le manovre navali della Germania e che settantadue navi sono riunite sotto il comando del Principe Enrico di Prussia, assistito da due ammiragli e da quattro contrammiragli.

Le manovre si svolgeranno fra i tre punti strategici di Heligoland, Cuxaven e Wilhelmshaven, e termineranno alla fine del mese nel Mar Baltico con un attacco al porto di Kiel.

La flotta è divisa in due squadre. Le corazzate si sono recate nel Baltico dal Mar del Nord attraverso il capo di Skagen.

Gli incrociatori sono passati attraverso il Canale di Kiel.

— Uno degli europei addetti alla missione diplomatica di Muley Afid, il sig. Jourdan, si è presentato alle redazioni di alcuni giornali parigini per annunciare che la missione che si trova a Berlino non è che latrice di una lettera di Muley Afid.

Secondo il sig. Jourdan, la vera missione si trova a Parigi ed avrebbe intenzione di presentarsi domani al Ministero degli Esteri, dopo aver chiesto una udienza al Presidente della Repubblica. Ma è certo che tutta questa storia ha l'aria di uno scherzo, e che nessuna trattativa è stata o sarà impegnata coi rappresentanti più o meno autorizzati da Muley Afid.

I giornali della sera annunziano poi che l'incaricato di Muley Afid, sig. Jourdan, non sarà ricevuto dal Ministro Pichon.

LE POTENZE ED I CANDIOTTI

(S) **Atene**, 12. — Si ha da La Canea: L'Alto Commissario, Zaimis, ha pubblicato nel giornale ufficiale un comunicato annunziando che, in risposta ad una Nota che inviò il 2 aprile alle Potenze domandando che nella loro benevolenza consentissero, in conformità della loro Nota collettiva del 23 luglio 1906, allo sgombero dell'isola da parte delle truppe internazionali, i Governi delle Potenze protettrici lo autorizzano a fare pubblicamente la dichiarazione seguente:

Le Potenze hanno deciso di procedere durante l'estate del 1908 al graduale richiamo delle truppe internazionali in modo che lo sgombero sia completo nello spazio di un anno a datare dalla partenza del primo contingente e ciò sotto le condizioni e le disposizioni contenute nella Nota collettiva del 23 luglio 1906.

La notizia giunta ad ora tarda della notte è pubblicata dai giornali senza commenti, ma generalmente produce viva e buona impressione.

(S) **Atene**, 12. I giornali della sera accolgono con viva soddisfazione la decisione delle Potenze circa lo sgombro graduale dell'isola da parte delle truppe internazionali, e ritengono che questa deliberazione sistemi definitivamente la sorte dei cretesi secondo le loro aspirazioni nazionali.

I giornali elogiano l'alto Commissario Zaimis, che, colla sua politica moderata e conciliante, ha saputo guadagnarsi tanto la fiducia delle Potenze quanto quella della popolazione cretese senza distinzione di religione.

L'emigrazione ungherese.

Alla Camera ungherese il Ministro dell'interno, conte Andrassy, ha presentato, sabato scorso, il progetto di legge, da tempo annunciato, per disciplinare l'emigrazione.

Il progetto considera emigrante chi, per la durata di oltre un anno, lascia l'Ungheria, qualunque sia il paese verso il quale si dirige, a differenza della legislazione vigente che riconosce come emigranti soltanto coloro che si recano all'estero per rimanervi permanentemente, e che, all' atto della partenza, fanno una dichiarazione in tale senso.

La facoltà di emigrazione è soggetta alle seguenti restrizioni:

I minorenni dovranno avere il consenso del padre o del tutore e dovranno inoltre provare di possedere i mezzi per giungere a destinazione.

I soggetti alla leva non potranno emigrare dal diciassettesimo anno in poi se non con permesso dei ministeri dell'interno e della guerra e contro cauzione che varia da cinquanta a mille corone.

In caso, però, che si verificasse una notevole emigrazione di cittadini soggetti alla leva, il Governo può sospendere, per la durata massima di un anno, sia per tutto il regno, sia per una o più provincie, il permesso di emigrazione.

Non possono in modo assoluto emigrare: Le persone contro le quali sia in corso un procedimento penale; le persone che lasciano figli di età inferiore ai 15 anni, e parenti inabili al lavoro, senza avere provveduto al loro sostentamento; le persone sprovvedute di mezzi per giungere a destinazione; quelle che, giunte a destinazione, non potrebbero sbarcare per incompatibilità con le leggi sull'immigrazione del paese, al quale si dirigono, e, finalmente, le persone che, avendo emigrato altra volta, furono poi rimpatriate a spese dello Stato.

Il Governo può proibire in genere l'emigrazione verso quegli Stati nei quali la vita, la salute od i beni degli emigranti siano per qualunque ragione in pericolo.

La seconda parte del progetto di legge si occupa del trasporto degli emigranti e delle aziende occupate a questi trasporti.

Gli agenti di queste imprese devono avere una regolare concessione dal Governo che ne dà comunicazione al Parlamento. Tale concessione può essere data soltanto:

1° a cittadini ungheresi di non dubbia moralità e che abbiano residenza in Ungheria;

2° a Società commerciali ungheresi, a patto che la direzione sia composta di cittadini ungheresi;

3° a Società o assuntori stranieri, purchè abbiano un loro rappresentante, con residenza in Ungheria, responsabile davanti alle leggi ungheresi, dichiarino legalmente, in precedenza, di assoggettarsi alla legislazione e giurisprudenza ungherese ed accettino il controllo, sulle loro imprese nei porti stranieri, esercitato da agenti del governo ungherese.

Le aziende, per ottenere la concessione di trasporti, devono depositare una cauzione di 100,000 corone, se nazionali, di 150,000 se straniere. Le concessioni sono sempre revocabili.

Le altre parti del progetto di legge regolano le relazioni legali tra emigranti ed imprese di trasporti; la creazione di un fondo per gli emigranti; l'organizzazione delle autorità, che devono esercitare il controllo.

Il Parlamento si occuperà dell' importante materia al più presto.

INGHILTERRA ED AFGANISTAN.

(S) **Londra**, 12 — Una Nota comunicata ai giornali afferma essere il mondo ufficiale molto lieto delle assicurazioni date dall'Emiro dell'Afganistan, che confermano pienamente l'opinione che si aveva circa la sua fedeltà. Si è sorpresi però dell'attitudine di una frazione dei Mohmands. Questa frazione verrà punita. Nondimeno la spedizione che verrà inviata contro di essa non ha lo scopo di occupare il territorio.

In seguito all'attitudine dell'Emiro dell'Afganistan, non verrà data maggiore estensione al movimento delle truppe.

Dal Mar Nero al Caspio.

(S) **Pietroburgo**, 12. — Si annuncia che i concessionari del Canale tra il Don e il Volga che, con un percorso di soli 80 chilometri, ed un dislivello massimo di 102 metri, unirà il Mar Nero al Mar Caspio e che costerà 100 milioni di rubli, hanno intavolato trattative coll'ing. Caminada per sostituire al progetto vecchio un nuovo basato sul suo sistema.

Il sindacalismo in Francia

Mentre in Italia il sindacalismo fa le sue prove violenti o, come dicono i sovversivi, le « sue grandi manovre » nel parmense, in Francia il Leroy-Beaulieu ne studia le origini e le trasformazioni, e poichè la Francia ci ha preceduto in questa strada, giova riassumere lo scritto dell'esimio economista, che ha, in questo momento, carattere di attualità.

Dopo di avere indicato la genesi dei Sindacati e delle Camere del lavoro (Bourses des travail), il Leroy-Beaulieu osserva che sanzionando e regolarizzando in Francia questi ibridi organismi, si pensava nel periodo 1884-1892 di coadiuvare alla costituzione di istrumenti di educazione e di progresso per gli operai.

E avrebbe dovuto essere così se i Sindacati e le Camere del lavoro non avessero fuorviato dal loro vero scopo. Ma non si tardò ad accorgersi che un certo numero di Sindacati ed i più importanti aggregati alle Camere del lavoro, specie a quella di Parigi, si proponevano uno scopo ben diverso. Alcuni di essi e specialmente alcune Camere del lavoro apparvero vere macchine di guerra, non solamente fomentando scioperi violenti a qualunque proposito, ma divenendo centri di propaganda sistematica ed accanita contro l'attuale ordinamento della Società, che riposa sulla proprietà e sulla direzione privata delle intraprese.

D'altra parte sorgevano in grande numero dei sindacati operai irregolari non rispondenti alle disposizioni della legge del 1884; provando così che legge (ciò che non c'è ancora in Italia) non aveva servito che a fornire degli *organi legali* alla lotta di classe, e che questi organi, sovvenzionati dai municipi, godevano in realtà una specie di privilegio quali istituzioni governative ed ufficiali.

Un ministro energico il Dupuy, volle nel 1893 mettere fine ad una situazione così paradossale ed allarmante. Ordinò un'inchiesta dalla quale emerse che la maggior parte dei Sindacati riuniti nella Camera del Lavoro di Parigi erano costituiti illegalmente. Il Dupuy fece mettere in mora questi sindacati ordinando loro di porsi in regola colla legge e poichè rifiutavano, li fece sciogliere.

Questa resistenza del Governo al movimento rivoluzionario, ebbe breve durata. La Borsa parigina del lavoro si riaperse e continuò ad occuparsi di ben altro che di statistica e di corsi professionali, ciò che sarebbe stato il suo compito genuino.

I Sindacati regolari od irregolari, ripresero contro la Società quell'atteggiamento sistematico aggressivo e violento, che indarno si era cercato di stornare.

Nel frattempo, un organo che già esisteva da alcuni anni, ma il cui sviluppo fu da principio lento ed inavvertito, assumeva d'un tratto una grande importanza, conquistando il predominio su tutti gli aggruppamenti operai; si tratta della « Confederazione generale del lavoro », che fondata nel 1895 al Congresso di Limoges da membri di Sindacati che sdegnavano la dottrina di Marx e di Guesde, alla quale imputavano troppo lentezza, si proponeva di agire direttamente con attacchi successivi e violenti contro la società capitalista per affrettarne la dissoluzione.

Il partito socialista parlamentare ha un'altra concezione e vede con rammarico il metodo e la concorrenza della Confederazione generale del lavoro, e l'ascendente che ha preso sui gruppi operai: ma non osa romperla, perchè essa tiene in pugno i *lavoratori coscienti*.

E però tende a divenire uno dei primi poteri dello Stato, potere misterioso ed occulto, che deve una gran parte della sua forza a codesto mistero.

Non può negarsi che la esistenza di un così fatto organismo, che tende alla sistemazione degli attacchi contro la società, costituisce un pericolo serio.

Ora per lottare efficacemente contro questi organi di perturbazione e di distruzione, che colle Camere del lavoro ed i Sindacati si concentrano e si imperniano nella Confederazione generale, sarebbe necessaria una buona igiene sociale, ed è ciò che manca. Il Governo e la generalità dei suoi agenti simpatizzano con gli agitatori, adulandoli personalmente e collettivamente, mostrandosi invece poco benevoli verso gli elementi pacifici e tradizionali.

Se per caso o forzati dagli eventi devono procedere contro gli agitatori, vengono sollecitamente le grazie e le amnistie, che sembrano far le scuse di averli incomodati.

In tali condizioni, il successo crescente della Confederazione del lavoro, è naturalissimo.

I fisiologi dicono che i microbi patogeni non hanno presa che sugli organismi indeboliti: ciò si verifica nella società attuale dove l'organismo sociale va ogni giorno più debilitandosi. Ne risulta che i microbi patogeni pullulano e che la loro opera devastatrice prosegue con effetti sempre più allarmanti. Il rimedio consisterebbe nel fortificare gli organi utili della società e restituire loro sanità ed energia: ma questa non può essere l'opera di un giorno.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 12 — La mahalla di El Bagdadi deve essere oggi ad una giornata da Fez.

D'altra parte Muley Afid è a tre giornate da Mequinez.

(S) **Parigi**, 12 — Il generale Vigy telegrafa che la sua colonna bombardò il giorno 4 corr. parecchi villaggi i quali fornirono uomini alla « harka » che attaccò i francesi a Menabba.

Gli abitanti dopo breve resistenza si ritirarono sulle montagne.

Un solo tiragliatore indigeno è stato leggermente ferito.

Tutti i villaggi della valle dell'Oued-Aissa, chiesero l' « aman » il 6 corr.

(S) **Parigi**, 12 — Il generale D'Amade telegrafa di essersi avanzato con tre brigate miste nella regione montuosa dei Drakas e degli Achar. Le sue truppe hanno attaccato l' Ued Zaabern e l'Ued Atenen ed hanno incontrato mediocre resistenza.

Le principali difficoltà erano quelle derivanti dalla natura del terreno.

I Drakas sono stati respinti per parecchi chilometri indietro.

I francesi hanno avuto cinque feriti che sono stati immediatamente trasportati a Bucheron. La colonna bivacca sull'Ued Zaarbern a dodici chilometri a nord-est.

(S) **Parigi**, 12 — L'amm. Philibert telegrafa che un assembramento di indigeni si è formato in vista dell'attacco di Safi, ma s'ignora il numero dei componenti il gruppo assalitore.

Un piccolo distaccamento è partito per Safi e vi è rimasto.

Sono attesi i rinforzi inviati dal Maghzen.

Il Console di Casablanca segnala che, secondo informazioni indigene, Mulai Afid si troverebbe a Buaza, a due chilometri a Nord di Kenifra.

Egli avrebbe inviati alcuni caid a Mequinez per indagare circa le disposizioni delle popolazioni a suo riguardo.

Il Marabud Bujaad prepara una « harka » per Abd el-Aziz.

(S) **Parigi**, 12. Il *Temps* ha da Lisbona che il Ministro del Portogallo a Tangeri, decano del Corpo diplomatico, ha telegrafato al suo Governo che il Maghzen gli ha comunicato la convocazione per il 31 maggio a Casablanca dei membri della Commissione per le indennità.

ARMI ED ARMATI

Il cannone meraviglioso

(S) **Londra**, 12 — La *Contemporary Review* pubblicava nello scorso mese un articolo del colonnello Maude, nel quale si dava notizia della invenzione fatta da un noto meccanico ed ingegnere londinese di un cannone elettrico, la cui potenza sarebbe tale da permettere ad una batteria situata su di uno dei colli che stanno intorno a Londra di bombardare Parigi.

Il colonnello Maude, malgrado le critiche sollevate dal suo primo articolo, ritorna oggi alla carica con un secondo e più lungo scritto nella medesima rivista.

Non solo egli ritiene l'invenzione pratica e facilmente utilizzabile, ma insiste nell'affermare che essa produrrà una vera rivoluzione nell'arte della guerra e prevede che l'arma stessa avrà una enorme influenza sulle condizioni di stabilità economica delle nazioni che in avvenire si muoveranno guerra.

Il nuovo cannone servirà infatti a distruggere specialmente edifici pubblici e privati, anzi città intere, producendo in tal modo il deprezzamento immediato di tutte le proprietà stabili sulle quali ai nostri giorni si fonda tutto l'immenso sistema di credito di cui vive il commercio delle nazioni.

Il solo fatto dell'esistenza di un'arma la quale può produrre danni irreparabili alla proprietà, paralizzerà le forze produttive della nazione al primo annuncio dello scoppio delle ostilità.

Prendendo il caso dell'Inghilterra, che con un movimento di affari di mille milioni di sterline possiede una riserva aurea di soli cento milioni, dei quali meno di trenta si trovano nelle casse della Banca d'Inghilterra, l'impiego contro di essa della nuova arma, cioè il bombardamento di Londra, vorrebbe dire l'immediato fallimento delle più importanti istituzioni bancarie inglesi, le cui garanzie di credito sono appunto fondate sul complesso degli edifici della metropoli.

L'arma potrebbe anche essere usata per impedire i concentramenti ed i movimenti del nemico, sottoponendo ad un intenso e continuato bombardamento la lontana area sulla quale tali movimenti dovrebbero aver luogo.

Per ottenere un simile risultato non occorre affatto una precisione di mira, ma basta una direttiva approssimativa e la formazione di uno stato di panico ed inquietudine fra le popolazioni e gli eserciti nemici.

Il colonnello Maude conchiude che, se mai una arma ha contribuito alla causa della pace, questa sarà il cannone elettrico dell'ing. Stephen.

Peccato, che il colonnello Maude sia, forse, il solo a credere al meraviglioso cannone!

Per i porti minori.

Ieri è stato presentato alla Camera il R. Decreto che approva la tabella di assegnazione e riparto dei 30 milioni, dalla legge del 4 luglio 1907 messi a disposizione del Governo per i porti amministrati dallo Stato e non specificatamente indicati nella legge, con obbligo al Governo di darne notizia al Parlamento entro l'aprile 1908.

Le proposte di assegnazione e riparto furono fatte da una Commissione speciale presieduta dal Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e composta di funzionari dello Stato, appartenenti alle Amministrazioni della Marina, della Guerra, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura, delle Poste o delle Ferrovie dello Stato.

Le proposte della Commissione furono accettate integralmente dal Ministro dei Lavori Pubblici e tradotte in provvedimenti legislativi con R. Decreto del 29 aprile scorso.

***

Diamo la tabella, indicando per ciascun porto i principali lavori approvati dalla Commissione e le somme ad essi assegnate.

Tabella di assegnazione e reparto del fondo di lire 30,000,000.

PORTI ed OPERE	SOMMA Lire
San Remo – Ulteriore prolungamento del molo di mezzogiorno	500,000
Porto Maurizio – Ulteriore prolungamento del molo occidentale	520,000
Oneglia – Allargamento della banchina interna del molo di levante	150,000
Portovenere – Completamento della scogliera di difesa	45,000
Avenza (Marina di Carrara) - Costruzione di un primo tronco di moli di difesa	1,000,000
Viareggio - Scogliera di difesa a sud del porto-canale; prolungamento del molo guardiano Nord	1,000,000
Rio Marina – Opere complementari del molo	150,000
Marciana – Costruzione di un molo di difesa	200,000
Porto Longone - Prolungamento del molo di difesa	80,000
Port'Ercole – Costruzione di un pontile d'approdo	30,000
Fiumicino - Prolungamento dei moli guardiani	200,000
Anzio – Costruzione di un nuovo molo e ricostruzione di un tratto dell' antico molo Neroniano	800,000
Terracina-Badino – Prolungamento dei moli guardiani	100,000
Gaeta-Elena – Costruzione di scogliera di difesa sulla marina di Elena	200,000
Formia – Costruzione di ponte sporgente con annesso piazzale	120,000
Ponza - Prolungamento dello scalo di Punta Bianca	[illegible]
Ischia - Costruzione di un pennello in prolungamento del molo	[illegible]
Granatello (Portici) – Prolungamento del molo principale e sistemazione di banchine	[illegible]
Castellammare di Stabia - Prolungamento del molo principale e sistemazione di banchine	200,000
Amalfi – Sistemazione del pennello sottoflutto e lavori complementari di difesa	270,000
Salerno - Costruzione di un nuovo molo a levante	1,200,000
Palinuro - Costruzione di un pontile di approdo	100,000
Scario - Costruzione di un primo tronco del molo	200,000
Santa Venere - Prolungamento del molo di difesa sistemazione del pennello di ponente	600,000
Cotrone (Porto Nuovo) – Opere complementari	130,000
Taranto – Costruzione di un nuovo molo a levante del porto mercantile	160,000
Gallipoli - Prolungamento del molo foraneo	900,000
Tricase – Formazione di un avamporto	200,000
Otranto – Molo di difesa e banchina di approdo	375,000
Monopoli – Compimento del molo di tramontana	800,000
Molfetta – Prolungamento del pennello ponente; allargamento della banchina interna	400,000
Trani - Riparazione straordinaria e prolungamento scogliera di Maestro	130,000
Barletta – Opere complementari	250,000
Manfredonia – Completamento e prolungamento molo	1,270,000
Vieste – Costruzione di un primo tratto del molo	300,000
Rodi Garganico - Ricostruzione antico molo	200,000
Varano – Costruzione di moli guardiani alla foce di Capoiale; canale di comunicazione fra il lago e il mare	830,000
Termoli - Costruzione del molo	450,000
Vasto (Punta Penna) – Costruzione del molo di ponente e pennello di levante	600,000
Ortona – Prolungamento del molo di tramontana	2,900,000
Pescara-Castellammare Adriatico – Costruzione di moli guardiani alla foce del Pescara	500,000
Senigallia - Sistemazione e prolungamento dei moli	110,000
Fano – Sistemazione e prolungamento del molo	175,000
Pesaro - Completamento del bacino e della scogliera	160,000
Rimini - Prolungamento di moli e sistemazione di banchine	240,000
Cesenatico – Ricostruzione di palafitte e scavi	250,000
Magnavacca – Prolungamento dei moli e scavi	250,000
Marano Lagunare (Porto Lignano) - Costruzione di moli e scavi nei canali lagunari	500,000
Porto Nogaro – Sistemazione di banchine	50,000
Messina – Opere complementari	1,210,000
Riposto – Costruzione del secondo braccio del molo	1,000,000
Augusta – Costruzione di un primo tratto di difesa	200,000
Siracusa - Costr. di un ponte sporgente e sistemaz. del pontile alla Capitaneria	1,000,000
Terranova di Sicilia – Costruzione di un pontile sbarcatoio	75,000
Licata - Opere complementari	500,000
Sciacca - Prolungamento molo di difesa	100,000
Mazzara del Vallo - Prolungamento scogliera di difesa e costruz. banchine	250,000
Marsala – Scavi nell'avamporto	[illegible]
Marettimo – Prolungam. del pontile	45,000
Castellammare del Golfo – Miglioramento del fondo con estirpamento di roccia	50,000
Termini Imerese - Prolungamento del molo e costruzione di ponte sporgente	500,000
Milazzo - Prolungamento della gettata di difesa e scavi	800,000
Lipari – Costruzione di un ricovero marittimo nell'ansa del Pignataro	400,000
Arbatax (Tortolì) – Costruzione del pennello di ponente	650,000
Terranova Pausania – Costruz. di nuovo approdo all' « isola Bianca »	800,000
Bosa – Prolungam. di pennello, costruzione di primo tronco del molo	400,000

Pontelagoscuro (Ferrara) - Costruzione di banchina d'approdo	250,000
Porto Catena (Mantova) - Costruzione e sistemazione di banchine	150,000
Desenzano - Ultimo braccio del molo foraneo	180,000
Maderno - Ampliamento del pontile esistente e costruzione di altro	30,000
Gargnano - Ampliamento della darsena e prolungamento delle banchine	45,000
Iseo - Sistemazione di nuovi approdi	50,000
Pisogne - Costruzione di una banchina e prolungamento dei moletti	35,000
Lovere - Costruzione di banchine	125,000
Lecco - Sistemazione di rive d'approdo	10,000
Dongo - Ampliamento bacino portuale	75,000
Intra - Costruzione di nuovo bacino portuale	850,000
Pallanza - Ampliamento della darsena	75,000
Arona - Prolungamento del moletto della darsena	80,000
Totali	80,000,000

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

Ordine del giorno del Senato per la seduta di martedì 19 maggio.

R. D. che proroga il Consorzio interprovinciale pel rimboschimento e rinsaldamento del bacino montano del torrente Agno e dei suoi confluenti.

R. D. che classifica tra le nazionali un tratto di strada provinciale in provincia di Aquila.

R. D. che revoca una disposizione riguardante i membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione per l'istruzione agraria in Perugia.

RR. DD. riflettenti: Trasformazioni di patrimoni a scopo elemosiniero — Erezioni in Ente morale — Modificazione di statuto.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. comunale di Nulvi (Sassari), Serravalle di Chienti (Macerata) e Monticiano (Siena).

Ricompense al valor di marina.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 20 al 26 aprile.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro.

Ministero interno. — Passano dall'amministrazione provinciale a quella centrale i segretari:

Malinverno Renato, Moroni Amedeo, Carapelle Aristide e Gotti Pietro.

Nella pubblica sicurezza. — Sono traslocati i delegati:

Carrozza S. da Brescia a Benevento - Manganaro M. da Benevento a Spinazzola - Soriani F. da Spinazzola a Nardo - Doria V. da Monopoli a Corato - Bisceglie G. da Cuneo a Monopoli - Tinti M. F. da Terlizzi a Canosa - Barbangelo C. da Napoli a Terlizzi - Morici F. da S. Marco in Lamis a San Severo - Laino G. da Sala Consilina a San Marco in Lamis - De Lerma E. da Milano a Sala Consilina - De Falco F. da Milano a Napoli - Greco L. da Grosseto a Nicosia - Salvarese F. da Adernò a Sciacca - Giglio S. da Sciacca a Casalmaggiore - Quaglia A. da Milano a Feltre - De Crescenzio F. da Catania a Bivona - Scribano G. da Bivona a Piazza Armerina.

Messineo F. da Piazza Armerina a Santa Ninfa - Belfiore G. da Belpasso a Cefalù - Ciocchetti L. da Santa Ninfa a San Mauro Castel Verde - Franco G. da San Mauro C. V. a Belpasso - Bergolli dott. G. da Milano a Piacenza - Parco D. da Monteleone a Grosseto - De Rallo S. da Messina a Monteleone - Ugo A. da Palazzolo Acreide a Francofonte - Murè G. viceversa - Magnati F. da Piedimonte d'Alife a Benevento - Catenazzo N. da Benevento a Campobasso - D'Amato A. da Campobasso a Padova - Ghislanda L. da Casalmaggiore a Venezia - Ajala E. da Marsala ad Adernò - Falzone S. A. da Nicosia a Girgenti - Gafà G. dall'aspettativa a Cianciana - De Salazar De Riso G. da Cianciana a Sommatino - Pistone E. da Sommatino a Trapani - Milone F. da Reggio Emilia a Russi.

— Sono traslocati i commissari:

Falcone Guglielmo da Livorno a Padova - Bencci Francesco da Padova a Brescia - Carrozza Salvatore da Brescia a Benevento.

— Masella delegato a Feltre passa in aspettativa per salute.

— Palello S. delegato a S. Severo, accettatone dimissioni.

— Argenton B., già in aspettativa, dispensato dal servizio.

Ministero della P. I. — *Controversie scolastiche.* — E' accolto il ricorso:

della maestra Angiolina Lagerio di Riva Ligure, contro la delib. del Consiglio scol. prov. di Porto Maurizio, e, per lo effetto, è annullata la impugnata deliberazione nella parte in cui si negava alla maestra la differenza di stipendio in seguito al mutamento della scuola femminile in mista.

E' rettificato il decreto ministeriale nel senso che è riconosciuto non dover essere a Casoli la scuola mista della borgata Fiorentini, e sono rinviati gli atti al Consiglio scolastico provinciale di Chieti per gli ulteriori provvedimenti di sua competenza.

Su parziale accoglimento del ricorso del Comune di Sommatino è modificata la delib. del Cons. prov. scol. di Caltanissetta nel senso che le quote di stipendio da corrispondersi dal Comune suddetto alla maestra supplente Maddalena Milla siano ragguagliate alle differenze tra i decimi e i dodicesimi dello stipendio annuo legale per i soli mesi nei quali la maestra insegnò e a decorrere dalla data colla effettiva assunzione in servizio.

Sono respinti i ricorsi:

del Comune di S. Cataldo contro la delib. del Cons. scol. prov. di Caltanissetta circa l'aumento sessennale al maestro Nicolò Pantano, dichiarandosi però che tale aumento da lui conseguito prima del trasferimento nel comune ricorrente, debba essere computato in base allo stipendio iniziale stabilito per le scuole di 1ª classe rurale dalla legge 11 aprile 1886;

del Comune di S. Maria a Vico contro la delib. del Cons. scol. prov. di Caserta relativa alla istituzione di una scuola obbligatoria fuori classe in Rosciano frazione del Comune suddetto.

del Comune di Talamone contro la delib. del Cons. prov. di Sondrio circa le dimissioni della maestra Armida Crimella:

del sig. Ottaviano Jennivello contro la delib. con la quale il Cons. scol. prov. di Salerno approvava il rifiuto opposto dal Com. di Nocera Inferiore di elevare di un decimo lo stipendio spettante al ricorrente in qualità di direttore didattico di quelle scuole elementari.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino, 12. — Ieri sera spirava il cav. Cesare Gilardini, presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società Anonima Giovanni Gilardini.

Tale perdita avrà un eco di doloroso rimpianto anche in Roma ove Egli trascorse gran parte della sua esistenza e dove lascia numeroso stuolo di amici ed ammiratori delle sue alti doti d'intelletto e di cuore.

Como 12. — Da parecchi giorni sono in isciopero i muratori scalpellini, non volendo i capimastri aderire a certe loro richieste.

Gli scioperanti, dopo aver percorso la città in corteo, hanno tenuto un comizio, in cui si tennero discorsi violenti, nei quali fu detto che se non si intrometterà l'autorità per un componimento, sarà proclamato lo sciopero generale. In questo senso si votò un ordine del giorno.

Rovigo, 12 — A Riva d'Ariano è avvenuto il desiderato accordo tra proprietari e contadini. Giunge però notizia che anche nelle altre parti del territorio di Ariano gli scioperi sono cessati.

— Le 12 contadine arrestate il 6 corr. sono comparse davanti al nostro Tribunale per rispondere di attentato alla libertà del lavoro.

Il P. M. ha sostenuto l'accusa, chiedendo due mesi di detenzione. L'on. Piemato ha difeso le imputate, domandando il minimo della pena per certa Soncini, che era stata colta armata di bastone, e l'assoluzione per le altre. Il Tribunale ha ritenute colpevoli 11 delle accusate, condannandole a pene varianti da 5 a 11 giorni di detenzione e senza il beneficio della condanna condizionale.

Codogno, 12 — Le due ferite riportate dal maresciallo dei RR. CC., Collin, nell'aggressione dell'altra sera, sono di corpo contundente (bastone e pietre) giudicate guaribili in 20 giorni.

Gli aggressori rimasti uccisi sono Angelo Anelli, d'anni 34 da Retegno, e Carlo Anelli, d'anni 54 Fombio entrambi spaccalegne.

La Comitiva degli aggressori dei carabinieri era composta di circa 30 persone.

L'inchiesta sul triste fatto ha assodato che i carabinieri furono oltraggiati, accerchiati, percossi e minacciati di morte prima che reagissero.

Il carabiniere Sala sparò tre colpi di pistola in difesa del maresciallo, atterrato e disarmato dagli aggressori. Un altro colpo sparò, in legittima difesa propria, il vice-brigadiere Angelo Mussi.

I cadaveri dei due uccisi furono qui trasportati per l'autopsia.

Nell' Italia Centrale.

Modena 12. — Il Consiglio Provinciale ha discusso la linea Modena-Ferrara per il tracciato di Crevalcore.

La seduta è stata movimentata, e non sono mancate le apostrofi da parte del pubblico contro i sostenitori del tracciato per San Giovanni.

Fu approvato un ordine del giorno col quale viene prorogato di due mesi il termine per gli accordi da prendersi con la provincia di Ferrara per la domanda di concessione della linea Crevalcore-Ferrara.

Ancona, 12. — Si è adunato in Municipio sotto la presidenza del pro-Sindaco comm. avv. Felici, il Comitato nominato dal Consiglio comunale per preparare i festeggiamenti pel 50° anniversario della liberazione di Ancona che ricorrerà il 29 settembre 1908.

Furono fatte varie proposte e tra le altre fu accolta quella riguardante una Esposizione marchigiana.

Si deliberò di fissare per quell'epoca l'inaugurazione del nuovo ospedale Umberto I, e se sarà possibile anche l'inaugurazione del monumento a Garibaldi di cui si è fatta promotrice la Società fra i Reduci Garibaldini.

Le feste comincierebbero il 18 settembre con lo scoprimento del monumento a Cialdini a Castelfidardo per terminare il 29 settembre, anniversario della presa d'Ancona.

Perugia, 12, ore 16. — Si annuncia che sarà presentato al Presidente della Corte d'Assise di Aquila il ricorso di alcuni difensori di Guido Casale, che assassinò l'avv. Bianchi, per l'ingiustificabile ritardo nella ripresa del processo interrotto due anni fa a Perugia.

La nuova istruttoria iniziatasi nel novembre 1906 si ridusse all'audizione di 10 testi e il compito fu esaurito in un mese. Quindi i periti psichiatri, dopo la visita al Casale nel marzo scorso, chiesero tre mesi per redigere la perizia. Il tempo richiesto è trascorso, ma la perizia non è stata presentata.

Il lungo indugio giustifica i severi commenti circa la solerzia e il decoro della magistratura.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 12, ore 17,45. — Stamane allo stabilimento di conserve alimentari di S. Giovanni a Teduccio fu proclamata la serrata perchè gli operai, costituiti in lega di resistenza, si sono iscritti alla Borsa del lavoro di Napoli.

Con i serrati sono solidali i mugnai, i carettieri ed altre classi di lavoratori.

Essendosi sparsa la voce che il direttore dello stabilimento cercasse degli avventizi, gli operai si recarono a tumultuare innanzi alle porte dello stabilimento: ma accorsa la truppa, furono dispersi.

— Stamane tentava di uccidersi l'ex deputato di Benevento, Francesco Capolongo, malato di nevrastenia.

Salito in una carrozzella si fece condurre al cimitero, e per via si esplose un colpo di rivoltella per il quale è moribondo.

Foggia, 12. — Iersera, circa le 23, a Cerignola, sul piano delle Fosse, tre cavalleggeri alquanto brilli, attaccarono briga con due contadini, i quali riuscirono a disarmare due dei soldati delle sciabole producendo, con queste, a tutti tre, lesioni e contusioni alla testa guaribili oltre i 10 giorni.

Le guardie di città accorse arrestarono uno dei feritori, riuscendo, l'altro a fuggire e recuperarono le sciabole.

Il fuggiasco è attivamente ricercato.

Nelle Isole

Trapani, 12. — Iersera a Marsala, nella piazza della Porticella dove il giorno si era tenuta una fiera animata di merci e bestiame, alcuni musicanti invitati dal poco pubblico che ancora vi si trovava, a suonare i soliti inni, si rifiutarono pel veto posto dai carabinieri, causa il contrario parere dei vari richiedenti che volevano ciascuno un inno diverso.

Ciò urtò i dimostranti che presero ad inveire, oltraggiandoli, contro i carabinieri che si difesero sguainando le sciabole e procedendo a diversi arresti.

Uno degli arrestati è lievemente ferito al ciglio destro da una delle tante pietre scagliate contro i carabinieri!

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia 12. — Oggi si discute la causa penale contro il capitano di corvetta Magliulo, il maresciallo contabile Pietrucci e De Giovanni Orazio. Il Magliulo e il Pietrucci furono rinviati a giudizio per peculato e il De Giovanni per ricettazione continuata.

Difensori del Magliulo sono gli on. Cassuto e Bissolati e l'avv. Acquaroni.

Si dice che la causa sarà rinviata a nuovo ruolo.

Manziana 12. — Ieri, alle ore 8.30, circa 200 persone si recarono sotto la casa comunale gridando: « abbasso il municipio, vogliamo il R. Commissario ».

Si diressero poi verso la tenuta Petrische, proprietà dell'Ospedale di S. Spirito, per invaderla.

Trovasi sul posto un Delegato di P. S. con carabinieri.

Anticoli di Campagna, 12. — Nelle elezioni amministrative, avvenute senza incidenti, è riuscita in maggioranza la lista di opposizione alla disciolta Amministrazione.

Tre del partito dell'Amministrazione cessata furono eletti per la minoranza.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Il costume dei greci primitivi.

Il signor Chaineaux ha fatto all'Accademia delle Iscrizioni di Parigi una interessante comunicazione sulla ipotesi per la ricostituzione del costume dei greci primitivi, Pelasgi, Egini, Achei, Micenei, Troiani, Cretesi ecc. secondo le più recenti scoperte.

Finora avevamo il concetto che il costume greco fosse, secondo le rappresentazioni scultorie pervenute sino a noi, formato da un pezzo di stoffa quasi quadrato o rettangolare, fermato sul corso da fibule o cinture, e formante delle pieghe con un mirabile insieme di linee che raggiunsero la perfezione verso la metà del V secolo, a. C., Ma esso sarebbe stato introdotto dai Dorici quando discesero dalle montagne della Tessaglia, respinsero e soggiogarono gli Achei che erano gli antichi abitanti del paese, invasione che gli antichi designarono col nome di ritorno degli Eraclidi.

Ora noi ci figuriamo, senza distinzione di cronologia o di origine etnica, tutti i personaggi della storia, antica e della mitologia sia i Cecropi, o Cadmi; sia Solone come Giasone, o Teseo, o Pisistrato, Agamennone, Ulisse, Alessandro con uno stesso costume. Ma questo è un errore notato da gran tempo dagli archeologi, che però non seppero finora rettificarlo.

Dell'antico mondo acheo non si conoscono che le colossali mura di Tirinto e di Micene, attribuite ai Ciclopi. Nel 1876 l'archeologia fu messa a rumore dai grandi scavi fatti dal dott. Schliemann ad Hissarlik, nel sito dell'antica Troia o Ilio, scavi, dal Doerpfeld, dallo Tsoundas a Tera, a Tirinto, a Micene mettendo in luce una serie d'importantissimi monumenti che ci diedero traccie sicure dell'antica civiltà achea. Gli scavi poi, fatti a Creta dalla Scuola archeologica britannica, sotto la direzione dell'Evans, nella località di Gnosso, dalla Missione italiana sotto quella del dott. Pernier, in quella di Phaestos, hanno dato modo allo Chaineaux di ricostituire sulle rappresentazioni dei vasi, delle stele, delle terracotte, ecc., il costume, l'armatura e la pettinatura degli antichi Elleni con una maggiore verosimiglianza.

A sostegno del suo studio lo Chaineaux ha presentato all'Accademia una bella serie di disegni, acquarelli e fotografie.

Terremo informati i lettori sulle deduzioni pratiche di questo studio quando su di esso si saranno pronunciate le autorità dell'archeologia.

LO SCIOPERO AGRARIO NEL PARMENSE.

Parma, 12, ore 19. — Le giornate di sciopero si susseguono con calma, e l'unica nota vivace è data dalla pubblicazione dei bollettini che da una parte smentiscono e dall'altra affermano le defezioni nel campo leghista.

— Questa sera il Consiglio comunale approverà un ordine del giorno dell'avv. De Gregari, firmato dalla maggioranza, il quale esprime il voto che il Governo proponga una legge atta ad evitare le disastrose conseguenze degli scioperi.

— Si ignora per quale ragione sono stati spiccati mandati di comparizione contro alcuni membri della Camera del Lavoro.

Stanotte quattro leghisti, tra cui una donna, sono stati arrestati perchè l'altro ieri distolsero violentemente dal lavoro dei liberi lavoratori.

— Sono state pronunciate 19 sentenze di sfratto.

La defezione degli operai dei forni, iscritti alla Camera del Lavoro, è commentatissima.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Col nuovo anno comico si fonderà una nuova Compagnia veneziana, di cui, tra gli altri, faranno parte Vittorio Bratti, Livio Pavanelli e il Gobbi.

Con tutta probabilità sarà prima attrice della Compagnia la signorina Asuncea Dalla Porta, attualmente con Sichel e soci.

— Al Saint James Theatre di Londra si è avuta l'attesa prima rappresentazione della nuova commedia in 4 atti di Pinero: *The Thunderbolt* (Il fulmine).

L'esito è stato piuttosto freddo.

— E. A. Butti lavora intorno a una commedia destinata ad Eleonora Duse, e che s'intitola: *L'eterno inganno.*

Lirica — Al teatro Rubini di Bergamo è stato rappresentato il nuovo poema biblico di Don Giocondo Fino: *Noemi e Ruth*, su libretto di Saverio Fino, fratello del musicista.

Il lavoro ha avuto liete accoglienze.

— Al teatro Dauno di Foggia si è presentata nella *Traviata* la signorina Margherita Benincori.

La giovine e valorosa nostra concittadina ha ottenuto un lietissimo successo.

Il concerto Kocian al Nazionale — Stasera, alle 17.30, avrà luogo al Nazionale il primo concerto del violinista Kocian, col concorso del pianista Francesco Veselsky.

Il programma comprende musica di Paganini, Beethoven, Chaminade, Kocian, Godard, Bazzini, Bach, Trümfeld Friml, Sarasate.

« Maria Antonietta »

Torino, 13, ore 1.5 — (*ermon*). Ieri sera al teatro Vittorio Emanuele ebbe luogo la prima rappresentazione del dramma lirico *Maria Antonietta*, del maestro Giuseppe Galli.

L'esito fu lusinghiero.

Al primo atto vi furono quattro chiamate, tre al secondo e due al terzo.

Il lavoro è giudicato di una tecnica molto buona. Piacque maggiormente il secondo atto, nel quale la drammaticità della scena è riprodotta da una musica appassionata.

Un concerto di beneficenza a Parigi.

(S) **Parigi**, 12. Nel gran salone del Trocadero ha avuto luogo stasera un concerto di beneficenza, sotto il patronato dell'Ambasciata italiana, a favore della Società degli artisti italiani di Parigi.

Del Comitato d'onore facevano parte le signore: contessa Tornielli, baronessa Aliotti, signore Aloisi, Antonelli, Ferrari, marchesa Di Castrone, signore Stern Zaccone; contessa Zogheb e contessa Zoghet-Balli, i signori: barone Aliotti, Zaccone, Aloisi, Balestrieri, Baldelli, Boldrini, Gaston Calmette, conte Camondo, Cappiello, Penso, Tressa di Musella ed altre notabilità.

Tra gli artisti notammo il tenore Bonci, le signore Emma Carelli e Isabella Svicher, il baritono Giraldoni, le cantanti dell'Opera di Parigi, signore Borgo, Brozia, Flahaut, la signorina Zambelli, prima ballerina dell'Opera, parecchie attrici parigine, fra le quali la signora Rejane, l'attore italiano Carlo Rossapina, i maestri De Sara e Paul Vidal, il violinista Santa Vicca, il pianista Arturo Luzzatti e le attrici di varietà signorine Pouget, Lautenay, Lowler e Mistinguett.

Ha suonato pure la musica della Guardia Repubblicana, sotto la direzione del Maestro Gabriele Parès.

Il pubblico, affollato ed elegantissimo, ha tributato le più festose accoglienze a tutti gli artisti.

L'incasso è stato rilevantissimo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale militare di Roma.

Pres.: col. Bogianchino - Giudici: ten. col. Rubredi; maggiori Gaudini e Fusco; capitani Denti, Opipari, D'Onofri e Camancoli - Avv. fiscale: cav. Poppi - Difesa: avv. Francesco Di Benedetto, Libotte, Berzani, Peraico e Aroca.

Mancato omicidio premeditato.

Alle 8,30 si dichiara aperta l'udienza.

Il sergente Florentano Vinaccia, nativo di Livorno, è un simpatico giovane bruno, mentre il Di Pinto, tipo rossastro; dallo sguardo torvo e diffidente, non ispira simpatia: egli è nato a Frosinone.

Il segretario, avv. Finiti, legge le sentenze di accusa, per le quali il Vinaccia deve rispondere di prevaricazione, falso e correità di insubordinazione con mancato omicidio premeditato, e il Di Pinto di diserzione, insubordinazione con mancato omicidio premeditato.

Dalla lettura degli atti risulta che il Di Pinto è un pregiudicato, condannato più volte e appartenente alla mala vita.

Si procede quindi all'interrogatorio del sergente Vinaccia, il quale a proposito della prima imputazione ammette la prevaricazione ma esclude il falso.

Il soldato Di Pinto, interrogato a sua volta, sempre sulla prima accusa, risponde di non ricordare nulla, perchè colto da convulsioni, all'infuori di essere stato arrestato dai carabinieri.

Prima che si proceda all'interrogatorio degli imputati riguardo al secondo capo d'accusa, il mancato omicidio premeditato in persona del caporale Sante Viola, sorge l'avvocato Di Benedetto, per sostenere l'incompetenza del Tribunale militare a giudicare il sergente Vinaccia, che secondo sostiene l'avvocato stesso non può ritenersi reo d'insubordinazione, essendo il caporale Viola suo inferiore.

Il sostituto avvocato fiscale cav. Poppi, chiede sia respinta la richiesta dell'avv. Di Benedetto, perchè sostiene che l'insubordinazione esiste realmente, essendo il Di Pinto semplice militare ed il Vinaccia imputato di correità; tanto più poi che al momento nel quale avvenne il fatto il caporale Viola era investito di autorità su tutti i prigionieri.

Il Tribunale dichiara la propria incompetenza ed ordina la prosecuzione del dibattimento.

Contro l'ordinanza l'avv. Di Benedetto si riserva di ricorrere al Tribunale Supremo di Guerra e Marina; chiede quindi che il dibattimento sia sospeso fino a che furono allargati con successo dallo Stampe in attesa del responso del magistrato supremo.

Si oppone il P. M.

Il Tribunale respinge anche questo secondo incidente.

Si passa quindi all'interrogatorio degli imputati. Il Di Pinto dichiara di non ricordare nulla di quanto avvenne la notte dal 10 all'11 novembre. Il Vinaccia, invece, che parla molto chiaramente, afferma di essere accorso in difesa del caporale Viola, ma che non essendo riuscito a staccargli da dosso il Di Pinto aprì la camerata dove erano rinchiusi altri detenuti e così con l'aiuto di costoro fu potuto liberare il caporale Viola.

Subito dopo si procede all'escussione dei testimoni a carico circa il delitto di prevaricazione imputato al sergente Vinaccia.

Stamani, alle 8, proseguirà il dibattimento.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Vitaloni Agapito***, orzarolo e pizzicheria, via del Tritone 107. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 2179 - passivo L. 24,265.52. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto - Curatore provvisorio rag. Giuseppe Cardarelli, via E. Filiberto 87 - Prima adunanza 30 maggio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 30 giugno - Chiusura 30 giugno.

FALLIMENTI REVOCATI — ***Panaioli Benedetto***, sartoria, via Tor Mellina 19. Ordinata la cancellazione dall'albo dei falliti del Panaioli avendo egli ottemperato a tutti gli obblighi del concordato.

Pucci Carlo, calzature, via Giubbonari 32. Ordinata la cancellazione dall'albo dei falliti del Pucci avendo egli soddisfatto a tutti gli obblighi del concordato.

CONCORDATO CONCLUSO — ***Ferretti Michele***, ombrelli e pelliccie, via Marianna Dionigi 39-41. Concluso il concordato al 25 per cento pagabile in 5 rate trimestrali cominciando tre mesi dopo omologato il concordato.

Hanno aderito al concordato 78 creditori per L. 77,081,84 sopra 109 ammessi al passivo per L. 95,910,56.

PICCOLI FALLIMENTI

Giannini Ettore, vini, via Aurelia 25 — Commissario giudiziale: rag. Giuseppe Finocchi, via Principe Umberto 142 — Dal bilancio risulta: attivo L. 935 — passivo L. 4653,50.

Banchi Domenico, farmacista in Marino, Corso V. Emanuele 36 — Commissario giudiziale: Alessandro Pomardi residente in Marino — Dal bilancio risulta: attivo L. 564 — passivo L. 2500.

Ferrovie dello Stato

Nuovi lavori.

E' stata autorizzata l'esecuzione dei seguenti lavori:

Impianto stadera a ponte (Treviso).

Ampliamento stazione (Roccasecca) e scalo merci G. V. (Pistoia).

Impianto illuminazione a gas acetilene (Codola); id. servizio merci P. V. (Spinetta); id. una gru (Milano P. T.).

Stadera a ponte (S. Biagio).

Impianto nuova stazione Milano Lambrate; una gru (Belluno) e una gru (Pisa (P. N).

Sala d'aspetto fermata Quasticco.

Ampliamento fabbricato viaggiatori (Cefalù) e magazzino merci (Pordenone).

Aggiudicazioni.

Fabbrica milanese materiali refrattari e Grès Ceramico Milano, 112,000 mattoni refrattari per voltini di locomotive.

Ditta E. I. e I. Pearson Stonebridge, 209,000 mattoni refrattari predetti (gara 11 febbr.).

2500 leve legno ferrate alla Ditta Giovanni Zanetti Venezia.

1000 Leve predette, Ditta Aurelio Vannucci, Romito (gara 2 apr.).

180 Tonn. sevo colato di bue, Ditta Masnata e Picasso, Genova (gara 8 apr.).

8000 Secchie di ferro per acqua, Ditta G. P. Russo, Pugliatti, Messina.

Forniture.

E' indetta la gara per la fornitura di 75.000 carrucole per trasmissioni. (schede 1° giu.).

SPORT

Tiro a volo — Ecco il risultato dei tiri che ebbero luogo Domenica 10 corr. allo Stand della Società « Lazio »:

Tiro n. 71 - 1 piccione a m. 25. Gara fino a 28 - 1. e 2. premio diviso tra i sigg. Airoldi G. e Troiani barone P. con 5 su 5.

Tiro n. 72 - 3 piccioni a m. 25. Gara fino a 28 - 1. e 2. premio divisi tra i sigg. Dalla Casa Piccola Gisleno e Martini Alessandro con 9 su 9 - 3. premio sig. Baroni Salvatore con 8 su 9 - 4. premio diviso tra i sigg. Jannetti Pietro e Vitalini Vincenzo con 5 su 6.

Tiro n. 73 - 1 piccione a m. 25. Gara fino a 28. 1. e 2. premio divisi tra i sigg. Baroni S., Dall'Erba V. e Simonelli cav. A. con 6 su 6.

Seguirono Poules vinte dai sigg. De Grazia e Vitalini.

Audax Italiano. — Con una giornata primaverile, salutati dal corrispondente, domenica si svolse la prima marcia ufficiale Roma-Rieti-Terni-Roma, km, 221.

Furono controllati a Rieti e Terni dai corrispondenti delle locali sezioni sigg. Fiordeponti e Cerafogli, i quali furono larghi di cortesie verso gitanti.

A Rignano Flaminio s'incontrarono col battaglione volontari ciclisti comandato dal magg. cav. uff. Biroli Carlo Alberto.

Giunsero al traguardo d'arrivo in perfetto orario: Venti rag. Lorenzo, direttore di marcia; Bortoluzzi Angelo e Grassi avv. Alfonso, vice-direttori; Lucci Eugenio, ispettore; i capi squadra Avbina Ugo, Baliati Eugenio, Negrini Primo; ed i soci Bolognesi Gino, Consolini Ettore, Capparoli Novello, De Marco Guido, De Rossi Angelo, Gerardi Umberto, Papa Armando, Pucci Ruggero, Puntoni Emilio, Turchini Giulio, Valentini Guido, già audaces; e gli aspiranti Albera Domenico, Boschero Michelangelo, Capocci Nello, Crespi Italo, Giannoli Luigi, Liberati Romeo, Lignoro Luigi. Pavese Attilio, Pichetti Unico, Piperno Pacifico, Quarantini Ettore. Rossi Silvio, Scogli Alfredo, Tamburini Francesco, Tani Francesco, Varese Ottorino, furono nominati *Audax.*

Il percorso faticoso per le forti altimetrie fu ottimamente superato dai partecipanti, grazie all'allenamento razionale di cui l'*audax* si è reso ormai famoso per ottenere forti ed ottimi pedalatori.

Feste e Gare dell'Istituto nazionale per l'educazione fisica.

Le Feste e Gare sportive promosse dall'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica e organizzate dalle Federazioni competenti, che si svolgeranno dal 25 maggio al 2 giugno, in occasione della prima riunione annuale dell'Istituto (25 maggio e 2 giugno) sono state poste sotto il Patronato del Comitato d'onore:

Giolitti Ecc. Giovanni - Manfredi Ecc. Giuseppe - Marcora Ecc. Giuseppe - Casana Ecc. Severino - Mirabello Ecc. Carlo - Rava Ecc. Luigi - Nathan Ernesto.

Le Giurie per il Concorso metodico di ginnastica educativa risultarono così composte:

Per la 1.a categoria (scuole medie maschili, Società sportive e ginnastiche, Ricreatori, Istituti ecc.) i signori comm. colonn. Odoardo Bogianchino comandante il Distretto militare di Roma, prof. G. Antonio Colonna dell'Univ. di Palermo, prof. Francesco Della Dea della scuola tecnica Paolo Frest di Milano, prof. comm. Gaetano Jappoli dell'Univ. di Napoli, prof. Domenico Orefice di Aversa, prof. comm. Luigi Pagliari dell'Univ. di Torino, prof. Francesco Ravano insegnante di ginnastica nel liceo A. Doria di Genova,

Per la 2ª categoria (scuole medie femminili, ricreatori, istituti, ecc.) gli stessi della 1ª categoria, sostituendo però al colonnello Bogianchino ed al prof. Ravano le signore Carpanetto Elmira insegnante di ginnastica nella scuola normale Manzolini Morandi di Bologna e Malfatti Emilia insegnante di ginnastica nella scuola normale femminile M. G. Cignesi di Milano.

Per la 3ª categoria (esercito) i signori cav. ing. Pasquale Attanasio di Napoli, comm. magg. generale, Ernesto Bertinatti comandante la Brigata Torino ad Ancona, prof. Giuseppe Bertoni di Modena, cav. colonnello Giov. Batt. Castellani comandante il 3° artiglieria da fortezza in Roma, cav. ten. colonn. medico Rodolfo Livi dell'ispettorato di sanità militare di Roma, avv. cav. uff. Felice Valletti capo sez. al Ministero della P. I. comm. prof. Paolo Vecchia dell'università di Roma.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 13 Maggio 1908 - S. Alberto
Leva il sole alle 4.54 m. - Tramonta alle 7.19
Leva la Luna alle 4.25 s. - Tramonta alle 3.42m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 12 Maggio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.3	coperto	Nizza	19.5	sereno
Amburgo	11.4	piovoso	Zurigo	16.0	sereno
Vienna	15.6	coperto	Costantin.li	14.0	coperto
Madrid	—	—	Malta	21.3	sereno
Parigi	13.3	piovoso	Atene	24.3	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	18.7	sereno	calmo	19.2	15.5
Torino	18.4	3/4 coperto	—	23.6	12.0
Milano	19.0	sereno	—	29.0	15.9
Venezia	18.8	sereno	calmo	23.8	17.6
Bologna	19.6	sereno	—	25.3	17.3
Ravenna	18.1	sereno	—	25.5	13.4
Ancona	21.6	sereno	calmo	27.0	15.0
Firenze	15.8	sereno	—	27.4	11.5
ROMA	14.8	sereno	—	25.3	10.9
Bari	19.0	sereno	calmo	23.0	14.0
Napoli	18.3	sereno	calmo	24.0	14.0
Caggiano	19.0	sereno	—	21.4	15.0
Tirolo	16.9	sereno	—	21.9	15.3
Palermo	—	—	calmo	—	—
Messina	19.4	sereno	calmo	24.0	15.8
Cagliari	20.0	sereno	agitato	24.5	15.4

Probabilità: venti meridionali, deboli al centro e Sud, moderati in Liguria e Sardegna; cielo generalmente sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.7. Termometro centig. ***massima 26.3 minima 10.9.***
Umidità relativa 29 assoluta 7.10 Vento a mezzodì: S. W.
Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Sanno a Tivoli e a Paretola
Ch'io degli alberi fo parte.
2. Ci distinguono benissimo
Quei che giuocano alle carte

Spiegazione del passatempo precedente:
ANNO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 MAGGIO 1908.

Tofani Emilio carrettiere, con Morzilli Agnese
De Perzio Luigi stalliere, con Pizzuti Giuseppina
Ferrari Cleto decoratore, con Zappi Rosa
Ferranti Augusto impiegato, con Marchetti Agata
Caravella Raffaele tipografo, con Angelino Concetta
Innocenti Arturo magnaio, con Carlucci Anna
Del Frate Guglielmo impiegato, con Cherubini Cleofe

MATRIMONI del 10 MAGGIO 1908.

Lucarelli Benedetto tappezziere, con Mandesi Francesca
Ubicini Alfredo asfaltista, con Manciocchi Maria
Ricci Vincenzo bracciante, con Santucci Benedetta
Idini Angelo impiegato, con Giocondi Gioconda
Patrizi Basilio materassaio, con Azzocchi Camilla
Zucchetti Francesco portiere, con Rossi Graziosa
Orsini Alfredo commesso, con Mattaccini Rosa
Tellone Nicola venditore ambulante, con Cianfone Felice
Martini Angelo negoziante, con Grossi Maria
Manfredi Giacomo pasticciere, con Cesano Olimpia
Carinei Giuseppe commesso, con Serra Salome
Granaroli Guglielmo scalpellino, con Chiedioni Adriana
Del Mauro Michele portalettere, con Codini Giulia
Cobianchi Girolamo impieg. regio, con De Santis Guendalina
Di Sabatino Giuseppe carrettiere, con Zannoni Piera
Calvani Antonio mattonatore, con Carletta Rosa
Celli Cesare commerciante, con Marinozzi Maddalena

MATRIMONI dell'11 MAGGIO 1908.

Stretti Emilio ufficiale marina, con Genesy Costanza
Palozzi Gabriello usciere con Bizzarri Domenica
Vari Marcellino usciere, con Del Sole Angela
Ferrannino Ettore ferroviere, con Galli Lucia
Felici Alfonso fuochista, con Barcarlioni Elvira
Visca Cesare impiegato, con Palladino Rosa
Mochetti Giuliano possidente, con Vannutelli Luigia
Ravelli Domenico pubblicista, con Della Bernarda Agostina
Leo Pasquale vetraio con Di Lorenzo Assunta
Capua Giuseppe negoziante, con Linari Elena

Nati e morti denunziati il 10 maggio 1908.
Nati 20 compreso 1 nato morto.
Morti 20 dei quali 12 inferiori ai 7 anni

Morti.

Fabi Icilio fu Pietro, Piglio, 30, possidente, celibe
Carcavalle Olga fu Vincenzo, Candela, 23, coniug. Carcavallo
Bernardi Elena di Francesco, Camerino, 28, sarta
Valentini Mariangela fu Stefano, Saracinesco, 66, coniugata Pomponi
Fracci Angela fu Adolfo, Otricoli, 2*, coniug. Avedano
Prosperini Domenico di Pietro, Roma, 26, cocchiere, coniug.
Melchiorri Leonardo fu Antonio, Gesso Palena, 52, cementista, vedovo
Chierichetti Maria fu Giuseppe, Civita di Cascia, 62, vedova De Carolis

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 12 maggio – Pres. **Marcora** *– ore 14.5*

Per la ripresa dei lavori parlamentari, sebbene la posta della Camera dia presenti 185 deputati, sono nell'aula appena settanta persone. Le tribune sono gremite.

Commemorazioni.

Presidente. On. colleghi! Anche le ferie pasquali ci furono rattristate dalla perdita di carissimi colleghi: l'11 del decorso aprile moriva in Parma Gian Lorenzo Basetti e il 18 in Milano, Giuseppe Bonacossa.

Ricorda le virtù morali e civili dell'on. Basetti. Accenna che egli seguì Garibaldi nella campagna del 1866, quindi a Mentana e nel 1870 nella campagna dei Vosgi. Fu membro autorevole del partito radicale ed è stato generalmente rimpianto. (Approvazioni).

Non meno dolorosa riuscì ai nostri cuori, la perdita di un altro amato collega, il deputato Giuseppe Bonacossa, che fu uno dei maggiori artefici del nostro risorgimento economico.

Con aperta visione dell'avvenire delle nostre industrie rivolse la sua attività a quella della filatura e tessitura dei cascami di seta allora appena sorta in un tentativo sfortunato, rialzò le sorti.

Le molteplici e svariate sue occupazioni non gli impedivano di dedicarsi anche all'ordinario lavoro parlamentare e di lui ci rimane la relazione sul disegno di legge per la congiunzione del Canale Depretis col Canale Cavour che tanto incremento arrecò all'agricoltura ed all'industria nel Novarese e nella Lomellina.

Benediciamo, onorevoli colleghi, alla sua memoria. (Approvazioni).

Nè qui si chiude la dolorosa serie dei lutti.

Il primo di questo mese giungeva da Algeri la triste notizia della morte di Andrea Sola Cabiati colà recatosi a ristorare la salute da qualche tempo malferma.

Ufficiale di cavalleria combattè a Custoza. In seguito lasciò l'esercito e si diede con ardore giovanile agli studi letterari e storici, acquistandosi fama di scrittore elegante e di ricercatore diligente ed acuto e come tale degno di essere chiamato fra i membri della Società storica lombarda.

Dagli studi lo distolse poi la vita politica prendendo parte attiva al lavoro parlamentare e specialmente alla discussione dei bilanci della guerra e degli affari esteri rivelandosi oratore facile ed arguto.

Sedette nella Commissione del Bilancio, riferendo su quello degli esteri. Venne eletto questore della Camera, carica che tenne per due anni con dignità e soddisfazione generale.

La sua morte ha destato in tutti il più vivo ed il più sincero rimpianto. (Vivissime approvazioni).

Ed ora, on. colleghi, permettete che ricordi un altro scomparso, che se non fu tra noi, fu però nel cuore del nostro popolo. Parlo di Stefano Türr (Bene! Bravo!) che, cospiratore e soldato, divise i nostri dolori e le nostre glorie, (Benissimo!) che, seguace di Garibaldi nel 1859, bagnò del suo sangue le zolle di Treponti e, nel 1860, ebbe parte cospicua nella miracolosa impresa dei Mille; che, onorato della fiducia di Vittorio Emanuele II, adempì delicate missioni nell'interesse dell'Italia: che, durante la sua lunga vita, diede tutti i palpiti del suo cuore con eguale fervore alla patria nostra ed alla sua, e fu costante apostolo di libertà e di pace. (Benissimo! Bravo! — Vivi applausi).

Alla sua venerata memoria mandiamo il nostro reverente saluto, espressione insieme della nostra gratitudine e della nostra solidarietà nelle onoranze a lui rese nell'Assemblea sorella magiara. (Vivi e prolungati applausi).

Sacchi e **Guerci** si associano al tributo di onore consacrato alla memoria di Gian Lorenzo Basetti, campione intemerato di ogni causa di libertà e di progresso democratico.

Bergamasco per Bonacossa, **Carmine** per Sola e **Di Rudinì** per Stefano Türr, si associano alle eloquenti parole del Presidente.

Lacava (finanze) si associa per il Governo.

Casana (guerra) a nome dell'esercito italiano, del quale sa d'interpretare l'unanime sentimento, manda un saluto reverente alla memoria di Stefano Türr. (Approvazioni).

Presidente, ha già espresso le condoglianze della Camera alle famiglie degli estinti colleghi. Mette a partito le proposte di nuovamente significare il compianto dell'Assemblea, tanto a loro quanto alla figlia del generale Türr. (Sta bene).

Fracassi commemora il compianto senatore conte Giuseppe Tornielli, già nostro ambasciatore a Parigi, e propone che si inviino alla illustre vedova, alla provincia e città di Novara le condoglianze della Camera. (Bene!)

Umani ricorda le virtù del compianto senatore Antonio Colocci, che durante la lunga ed intemerata esistenza diede tutto sè stesso alla causa della indipendenza, della libertà e della grandezza della patria. (Benissimo!)

Santini, Comandini e **Umani** mandano un reverente saluto alla memoria di Carlo Dei Balzo, che fu carattere onesto ed adamantino.

Marghieri, ricorda il compianto Giuseppe Pellegrino, che fu già deputato per la provincia di Salerno.

Barnabei ricorda il defunto senatore marchese Troiano Delfico, già deputato per Teramo, benemerito della causa nazionale.

Lacava (Finanze) si associa a nome del Governo.

Presidente associandosi pone a partito la proposta di inviare alle famiglie le condoglianze della Camera. (Sono approvate).

Contro l'on. A. Luzzatto

Presidente comunica una domanda del Procuratore del Re presso il Tribunale di Roma per l'autorizzazione a procedere contro il deputato Arturo Luzzatto per contravvenzione.

Dimissioni dell'on. De Nobili.

Presidente, annunzia avere l'on. De Nobili, presentato le sue dimissioni da deputato.

Cavagnari propone che non siano accettate. (Sono respinte).

Le monete logore di bronzo e d'argento.

Fasce (Tesoro) espone al deputato Cimorelli i provvedimenti adottati per il ritiro dalla circolazione delle monete logore di bronzo e d'argento.

Cimorelli, prende atto, ma invoca più efficaci misure.

Per la federazione degli insegnanti medii.

Ciuffelli (P. I.), all'on. Gaetano Falconi, che interroga sull'atteggiamento politico della Federazione nazionale degli insegnanti delle scuole medie, e sull'ingerenza di questa nelle elezioni amministrative in alcuni Comuni, come recentemente a Fermo, dichiara che la Federazione è una Associazione privata, sulla quale il Ministero non può esercitare alcuna azione di controllo.

Il fatto speciale, il quale allude l'interrog[ante] è semplicemente questo: la locale sezione della Federazione voleva imporre ad un insegnante candidato un determinato atteggiamento, al quale quel candidato si ricusò.

Falconi Gaetano, plaude alla prova d'indipendenza data da quel candidato e stigmatizza l'azione politica che va svolgendo questa Associazione.

Interessi ferroviari

Dari (LL. PP.) all'on. Odorico, che interroga sulla opportunità di cambiare in diretto almeno fino a Udine il treno omnibus n. 2714 e di ritardare la partenza per modo che vi sia la coincidenza a Mestre col direttissimo n. 371, espone le ragioni di servizio che rendono impossibile assecondare questo desiderio.

Odorico insiste in nome delle più urgenti necessità della regione friulana.

Il transito del bestiame nel Trentino

Pompilj (esteri) all'on. Castiglioni, che domanda trattative col Governo austro-ungarico perchè sia permesso il transito del bestiame dei Comuni di Saviore, Cimbergo e Paspardo ai pascoli delle limitrofe Alpi, site nel territorio trentino, dice che il Ministero non mancò di dare istruzioni in questo senso al nostro console di Innsbruck.

Si ottenne che una ispezione speciale zooiatrica fosse ordinata dal governo austriaco; ma essa non escluse il pericolo della trasmissione dell'afta epizootica.

Perciò il Governo non credette allora di insistere. Ora ha rinnovato sollecite istruzioni perchè le trattative siano riprese, e si spera che condurranno a buon fine. (Bene!)

Castiglioni. Le ragioni d'ordine igienico addotte dal Governo austriaco sono un pretesto, essendo i comuni interessati pronti ad assoggettarsi a tutte le cautele.

Dimostra che il divieto è fonte di gravissimi danni e confida nell'azione svegliata ed energica del Governo.

Per la lingua italiana nel Congresso di Francoforte

Pompilj (esteri) all'on. Battelli, che lamenta la esclusione della lingua italiana dal Congresso internazionale dei primi soccorsi e salvataggi che si terrà a Francoforte sul Meno nel prossimo giugno, dichiara che il Ministero ha costantemente dato istruzioni ai nostri rappresentanti perchè la lingua italiana sia nei Congressi internazionali compresa nel novero delle lingue ufficiali.

Pratiche attive in questo senso si fanno anche pel Congresso cui accenna l'onorevole interrogante.

Battelli prende atto.

Sorteggio degli uffici.

Si procede alla malinconica operazione del sorteggio degli uffici.

Guarentigie della magistratura.

Si riprende la discussione del progetto di legge sulle guarentigie e disciplina della magistratura.

Abignente si domanda se sia opportuno ripetere convinzioni di opinioni già espresse in relazione all'ordine giudiziario.

In questo ambiente moderatore, ancora talvolta attenuatore di energie e di convincimenti, io debbo confessare che non ho rinunziato, dice, alle idee che già alla Camera ed in pubblicazioni ebbi ad esprimere. Fui e resto un solitario. Sostiene quindi la incompatibilità dei magistrati a far parte della Camera elettiva o almeno i magistrati dei tribunali e Corti di appello; il divieto di far parte dei collegi arbitrali; il divieto di far parte di assemblee e corpi amministrativi nonchè di Società anonime od amministrazioni civili in cui non abbiano interesse patrimoniale.

Non accetta il divieto delle informazioni: vorrebbe fossero permesse in Camera di Consiglio, in casi eccezionali, ma in contradittorio fra le parti litiganti.

Cascino si compiace con l'on. Orlando per aver presentato questo progetto di riforma giudiziaria, al quale egli si associa di gran cuore. Solo si è permesso di presentare un emendamento all'art. 3, perchè da tale articolo, che si riferisce alla incompatibilità di sede, vuole si sopprima la parola *abitualmente*.

Non sa comprendere questa parola quando si parla dell'esercizio delle professioni di avvocato o di procuratore da parte dei parenti dei magistrati incompatibili.

L'oratore, inoltre, sostiene un altro emendamento all'art. 7 che vorrebbe sostituito con questa dizione:

« I magistrati debbono osservare il segreto in tutto quanto riguarda le deliberazioni e ogni altro affare giudiziario ».

Non è di accordo con l'on. Collaini che vorrebbe concedere ai magistrati dissidenti la facoltà di dichiarare il loro voto di scissura, con diritto alle parti interessate di averne copia.

Con un altro emendamento all'art. 8 chiede che in Camera di consiglio, nelle cause civili, possano essere sentite le parti interessate.

Si augura che l'on. Ministro voglia accogliere le sue proposte.

Marghieri polemizza con l'on. Abignente e con l'on. Cascino circa l'audizione degli avvocati e delle parti interessate in Camera di Consiglio, nelle cause civili.

Egli non ammette si tronchi qualsiasi rapporto tra i giudici, gli avvocati e le parti, giacchè i giudici possono sentire il bisogno di qualche informazione di fatto, anche senza la necessità di una discussione in contradditorio.

Deplora l'assenza di qualsiasi discussione nelle cause civili.

Il discorso del Guardasigilli.

Orlando risponde, con grande lucidezza d'idee, ai diversi oratori. La magistratura è il più grave dei servizi pubblici, e per questo deve essere sottoposto al controllo della pubblica opinione.

Questa, dice, è una di quelle leggi che gli accademici chiamano costituzionali. L'ordinamento giudiziario attuale non fu approvato dal Parlamento ed ha dei difetti gravissimi che occorre eliminare assolutamente. Esso, per esempio, non dà nemmeno al Ministro modo di sospendere il magistrato colpevole di un grave peccato.

Raccoglie, con sintesi efficace, le varie osservazioni fatte nella discussione generale. Ammette che il magistrato dovrebbe essere lasciato alla sua funzione ordinaria. Si è occupato della questione della incompatibilità politica e amministrativa dei magistrati.

Ma trova che ora non è opportuno modificare le leggi in vigore: in questa materia, dice, il vero giudice è il corpo elettorale. Del resto è limitato il numero dei magistrati che possono far parte dell'Assemblea legislativa.

Non ammette assalto al magistrato, deplorato dai diversi oratori: questo appunto vuole l'articolo 8, che vieta ai magistrati di ricevere informazioni private relativamente alle cause. La informazione però in Camera di Consiglio, in contradditorio, si è resa oramai indispensabile nelle provincie meridionali: non c'è, in questo caso, il divieto dell'art. 8 suddetto, che parla di private informazioni. Non confondiamo una questione di disciplina con una questione di procedura.

Crede possano essere soddisfatti gli on. Abignente, Cascino e Marghieri.

Circa la inamovibilità di sede dà opportuni chiarimenti all'on. Di Sant'Onofrio. Le garanzie che ora sono scritte nei decreti e regolamenti divengono garanzie di legge.

Per ora le cose vanno e continueranno ad andare regolarmente con le norme sancite dalla legge. Il concetto dell'inamovibilità nella legge dipende non dall'ufficio, ma dal lungo servizio prestato in una data sede.

Spiega i criteri ai quali egli si è ispirato nel formulare l'art. 3 relativo alla incompatibilità di sede dei magistrati, accompagnandolo di opportune disposizioni transitorie.

La parentela può determinare la credenza che alcuni avvocati abbiano influenza sui magistrati ad essi legati da vincoli di sangue, senza che vi sia colpa alcuna da parte degli interessati. Onde la disposizione dell'art. 3 giova al prestigio della magistratura, ed invoca la concordia di tutti per approvarla, anche con qualche sacrificio.

Passando alla questione relativa alle condizioni del pubblico ministero, dice che egli di tali condizioni si è molto preoccupato. Qui dobbiamo vagliare la questione delle garanzie.

Le garanzie d'indipendenza del pubblico ministero sono, in Italia, indiscutibili: il pubblico ministero è rispettato nel giusto sviluppo delle sue funzioni Al medesimo ora sono estese tutte le garanzie del potere giudicante. Non accetta la teoria che il pubblico ministero sia rappresentante del potere esecutivo: tale teoria determina una grave differenza con la magistratura giudicante. Ammette solo la dipendenza gerarchica, comune a tutti i magistrati.

Si occupa, quindi, della costituzione dei tribunali disciplinari per i magistrati, polemizzando con gli on. Luciani, Fera, Cimorelli, ecc. che hanno combattuto il progetto di legge. Egli ammette in pari tempo il sentimento della libertà, della indipendenza pei magistrato. Nella Camera italiana non si è mai rivolta ai giudici una parola nè di minaccia, nè di semplice avvertimento.

Conclude che il disegno di legge è tutela e garanzia della magistratura. (Applausi).

Fortis (relat.) aggiunge pochissime parole e quindi la discussione degli articoli è rinviata a domani.

Presentazione di progetti di legge.

Lacava (Finanze) presenta i disegni di legge:

Vendita al Comune di Rimini di terreni arenili demaniali.

Modificazioni al disegno di legge sul regime dei tratturi del Tavoliere di Puglia.

Cocco-Ortu (Agricolt.) presenta i disegni di legge:

Modificazione della legge 15 luglio 1906 concernente provvedimenti per le provincie meridionali, la Sicilia e la Sardegna.

Concorso alla mostra zootecnica di Piacenza.

Approvazione preventiva dei tori.

Carcano (Tesoro) presenta i disegni di legge:

Proroga pel cambio delle cartelle fondiarie del Banco di Napoli.

Variazioni sul bilancio agricoltura 1907-1908.

Prelevazioni sul fondo di riserva 1907-1908.

Note di variazione pei bilanci dell'entrata e degli esteri del 1908-909.

Lo sciopero nel Parmense.

Facili. Da varie parti della Camera sono state presentate interrogazioni ed interpellanze sullo sciopero nel Parmense: desidera che le une e le altre siano discusse insieme.

Giolitti (Pres. del Cons.). Consente che si uniscano insieme le interrogazioni e le interpellanze su tale argomento, come si è fatto in altri casi simili.

Presidente. Sabato si stabilirà il giorno della discussione.

La politica estera.

Tittoni (Esteri) propone che la interpellanza dell'on. Baccelli A. e altri circa la politica estera siano discussi prima del bilancio degli esteri.

Resta così stabilito. La seduta è tolta alle 18,30.

Per la religione nelle scuole.

Pubblichiamo la seconda lista di sottoscrizione alla protesta della dame romane contro il voto del Congresso femminista, che domandava l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole (vedi *Popolo Romano* del 6 maggio corrente).

principessa Ruffo di Palazzolo nata Arnaboldi.
signorina Isabella de'Duchi Rivera.
signorina Olimpia de'Duchi Rivera.
signorina Teresa de'Duchi Rivera.
contessa di Cammarata Moncada.
signora Cesira Nerucci.
duchessa Torlonia Colonna di Stigliano.
signora Diamilla Magnelli Kambo.
contessa Margherita Noli da Costa.
donna Luisa Melzi d'Eril dei duchi di Lodi.
donna Maria Melzi d'Eril.
contessa Giuseppina della Porta.
signorina Lina della Porta.
signorina Maria dei conti Salimei.
princ. Mildred Rospigliosi Haseltine.
marchesa Ossoli della Torre.
signorina Natalia Borsarelli.
duchessa d'Aquara Caracciolo di S. Vito.
marchesa Filomena Antici Mattei.
signora M. Guidi.
signora Nopesa Cerruti.
signorina A. Cerruti.
marchesa Cristina Honorati Colocci.
signorina Caterina Gregoracci.
signorina Adele Gregoracci.
marchesa Giulia Malvezzi Campeggi.
contessa Giulia Bennicelli.
signora Teodosia Santini.
contessa Pelagallo Casali Del Drago.
contessa Pelagallo Revedin.
contessa Stelluti Scala.
principessa Isabella Boncompagni Ludovisi.
marchesa Rondinelli Vitelli.
contessa Castelli Vignarelli.
signora Emilia Salustri Galli.
signorina Maria Salustri Galli.
signora Anna Ermini Cartoni.
principessa del Vivaro Borghese.
principessa Giovanna Odescalchi d'Orsay.
marchesa Emma Rangoni Caprara.
signorina Maria Immacolata de'conti Macchi.
marchesa Pagani Planca Incoronati Caffarelli.
marchesa de Luca Resta Brancaccio.
Maria Aldobrandini duchessa Salviati.
marchesa Bisleti Lepri.
signorina Maria Lepri.
baronessa Giulia Lazzaroni.
marchesa di Cordon La Tour.
contessa Giuseppina Gritti.
signorina M. Laura Gritti.
signorina Natalina de' Conti de Witten.
signorina Maria dei conti de Witten.
marchesa Leontina Pallavicino.
signorina Vittoria Pallavicino.
signorina Laura Pallavicino.
signorina Elisa Belli.
contessa Grottanelli.
signorina Carola Ferraguti.
signora Ferraguti Grottanelli.
marchesa de Lellis n. Conestabile della Staffa.
marchesa M. Matilde Ferrari.
signorina M. Teresa de' marchesi Ricci Parracciani
signorina M. Felice de' marchesi Ricci Parracciani
donna Adele de' marchesi Theodoli.
donna Costanza Theodoli.
donna Teodolinda Theodoli.
donna Teresa Theodoli.
donna Francesca Theodoli.
donna Elisabetta Theodoli.
signora Annetta Guerrieri.
marchesa Serlupi d'Angrau.
baronessa Concettina Sardi.
signora Alessandra Robert de'baroni Sardi.
contessa Maddalena Guicciardini Nicolini.
marchesa Rappini Bernetti.
marchesa Bernetti Guidi.
signora A. Colacicchi Paris.
signora Augusta Persichetti.
signora Giuseppina Persichetti.
contessa Giuseppina Grifi Rossi.
signorina Laura Grifi.
signora Beatrice Sagnori dei conti Macchi.
signorina Maria Sagnori.
signorina Maria Antonietta Sagnori.
signorina Elisa dei marchesi Gavotti Verospi.
contessa Maggiolini Scarampi di Mombercelli.
marchesa Santina Nobili Vitelleschi.
marchesa Alessandra Nobili Vitelleschi.
marchesa Teresa Venuti.
marchesa Angelina Giustiniani.
marchesa Teresa Ferraioli.
marchesa Bice di Lorenzana Manzoni.
contessa Luisa Roero di Cortanzè.
contessa Clotilde Roero di Cortanzè.
contessa Filomena Cagiano de Azevedo.
contessa Angelina Cagiano de Azevedo.
contessa Maria Cagiano de Azevedo.
contessa Binzella Cagiano Bisi.
signorina Maria Pia Cagiano de Azevedo.
signorina Giuseppina Cagiano de Azevedo.
contessa Senni Guidotti.
contessa C. de Rossi Bruno di S. Giorgio.
contessa Maddalena Mancinelli Scotti.
signorina Cristina de'conti Mancinelli Scotti.
signora Concetta Bianchi Cagliesi.
signorina Agnese Bianchi Cagliesi.
baronessa de Rolland.
baronessa de Lellis nata Pelagallo.
baronessa Antonietta Klitsche de la Grange.
baronessa Giulia Klitsche de la Grange.
baronessa Ida Klitsche de la Grange.
signorina Daniella de' baroni Klitsche de la Grange.
signorina Maria Boselli.
contessa Merolli Alborghetti.
D. Westerboorg n. contessa Ferrari.
Luisa Rinaldini n. contessa Provenzani.
Lucia Ferri n. contessa Cinecca.
signorina Luisa Ferri.
signorina Natalia Ferri.
contessa Emilia Caterini.
contessa Matilde Caterini.
contessa M. Isabella Caterini.
signorina Teodolinda Caterini.
contessa Maria Cioffi degli Atti.
signorina Margherita Cioffi degli Atti.
signorina Vittoria Cioffi degli Atti.
signorina Luisa Cioffi degli Atti.

ECONOMIA E CREDITO.

Il nostro commercio coll'estero.

(Gennaio-Marzo).

Nei primi tre mesi del 1908 il movimento dei nostri scambi coll'estero, si riassume nelle cifre seguenti:

	1° trim. 1908	Differ. sul 1907
Importazioni	L. 723,000,000	— 22,000,000
Esportazioni	» 443,500,000	— 26,500,000

A costituire la cifra delle importazioni concorsero principalmente le seguenti merci:

Cotone greggio	L. 87,000,000
Macchine e veicoli ferroviari	» 68,400,000
Carbon fossile	» 60,000,000
Seta tratta greggia	» 29,500,000
Grano e altri cereali	» 31,500,000
Legname	» 26,400,000
Lane e pelo	» 25,000,000
Rame in pani	» 16,800,000
Rottami ferro ghisa	» 14,000,000
Pelli crude	» 11,300,000
Merluzzo	» 10,400,000
Bozzoli	» 8,600,000
Olii minerali	» 8,500,000
Semi	» 8,200,000
Colori e vernici	» 6,000,000
Caffè	» 5,600,000

Rispetto al 1° trimetre 1907 si verificarono i seguenti principali aumenti, nel valore delle importazioni:

Bastimenti	+ 7.400.000
Macchine	+ 6.000.000
Legname da costruzione	+ 5.700.000
Tessuti di lana	+ 3.200.000
Fosfati minerali	+ 3.200.000

e per minori somme: rame in pane, ferro e acciaio lavorato, solfato di rame, tessuti di cotone, petrolio, ecc.

Furono invece in diminuzione:

Grano	— 45.500.000
Bozzoli	— 11.200.000
Pelli crude	— 6.400.000
Seta tratta greggia	— 4.500.000
Madreperla greggia	— 3.100.000
Zucchero	— 2.900.000
Tabacco	— 2.200.000

Le *esportazioni* specialmente in aumento sono:

Uova	+ 6.400.000
Manufatti di seta	+ 4.100.000
Canapa greggia	+ 3.900.000
Automobili	+ 3.100.000
Ortaggi freschi	+ 2.600.000
Frutta fresche	+ 2.600.000
Vino in botti	+ 2.400.000
Farine e semolino	+ 2.000.000
Zolfo	+ 1.800.000

Invece sono diminuite le esportazioni di

Seta tratta greggia	— 25.400.000
Tessuti di cotone	— 9.100.000
Seta tinta	— 3.800.000
Formaggi	— 2.800.000
Cascami di seta	— 2.500.000
Cappelli	— 2.300.000
Treccie di paglia	— 1.700.000
Frutta secche	— 1.600.000

Nel trimestre abbiamo importato per 4.900.000 lire di metalli preziosi, con una diminuzione di 26.700.000, e ne abbiamo esportato per 2.500.000, con un aumento di 1.200.000 rispetto al corrispondente trimestre 1907.

Banco di Napoli.

Situazione al 30 Aprile 1908.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 68.99 0[0

			Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. — in più	in meno
Attivo.				
Riserva metallica	L. 272,209,064	12	809	
Portafoglio sull'Italia	» 107,136,371	11		984
» sull'estero	» 42,855,506	69	3185	
Anticipazioni	» 21,281,715	56		662
Tit. di Stato o garentiti	» 80,541,028	99		
Partite immobilizzate	» 29,531,905	05		117
Spese dell'esercizio	1.577,899	06	308	
Passivo.				
Circolazione	» 364,775,100	—	6022	
Debiti a vista	» 51,514,430	86	5035	
Conti correnti fruttiferi	» 33,941,332	—		3293
Fondi accantonati *(per memoria)*	» 34,420,916	26		
Rendite dell'esercizio	» 3,992,403	37	409	

Novità, Varietà e Aneddoti.

Rivolta a bordo.

(S) **Londra** 12. — I giornali hanno da Tangeri in data di ieri che, avendo il Consiglio dell'igiene ordinato al vapore *Elena*, giunto da Alessandria con pellegrini della Mecca, di subire una quarantena a Matifou, i pellegrini si sono ribellati ed hanno impedito con la loro attitudine minacciosa all'equipaggio di dirigere la nave verso la stazione fissata.

I soldati, inviati a bordo, non sono riusciti a ristabilire l'ordine.

Il Corpo diplomatico ha inviato al Ministro degli esteri la richiesta che siano inviati altri contingenti militari a bordo dell'*Elena* per proteggere l'equipaggio.

Il Ministro ha rifiutato di accondiscendere a tale domanda.

I membri del Corpo diplomatico si sono perciò nuovamente riuniti, ma non hanno preso finora alcuna decisione.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — La Regina Madre ieri mattina si è recata all'Esposizione di Belle Arti.

Ha lungamente osservato la Mostra e, avendo incontrata per le sale una squadra di alunni delle scuole elementari accompagnata dal maestro Muzio Mochen, si è fermata a conversare col maestro e con gli alunni, chiedendo notizie della loro scuola, e se la visita all'Esposizione li avesse divertiti.

La Regina Madre ha lasciato l'Esposizione verso mezzogiorno.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. Em. il card. Vincenzo Vannutelli, il card. Pietro Maffi arc. di Pisa, mons. Garcia, Lopez vescovo titolare di Lorima, mons. Cagliero arcivescovo titolare di Sebaste, mons. Guiot vescovo di Augustopoli ed il P. De Biè abate generale dei Cistercensi.

— S. S. ha nominato cavaliere dell'ordine di S. Silvestro il maestro di musica della guardia svizzera sig. Crist. Ant. Villy.

— Ieri nel Palazzo Vaticano fu tenuta la Congregazione dei SS. Riti che trattò le seguenti materie:

Introduzione della Causa di beatificazione e canonizzazione di Paolo Cafaro, sacerdote professo della Congr. del SS. Redentore.

Conferma del culto da tempo immemorabile prestato a Gerardo Cagnoli, dei Frati Minori, nominato Santo e Beato.

Concessione ed approvazione dell'Officio proprio con Messa in onore della Beata Vergine Maria di Trapani, patrona principale della stessa città.

Id. id. in onore del Beato Vivaldo, Eremita, Terziario Francescano.

Id. id. S. Agnello Abate, Patrono principale della Città di Guarcino.

Conferma della elezione di S. Antonio di Padova a Patrono del paesello Ansino, della Diocesi di Novara.

Revisione degli scritti di Bartolomeo Dal Monte, sacerdote secolare bolognese.

Id. del Ven. Francesco de Capillas, sacerdote professo dei Predicatori, ucciso dagli idolatri in odio alla fede.

Il Consiglio comunale è convocato per questa sera alle ore 21 in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Sistemazione dell'Aula Consigliare nella parte riservata alla stampa ed al pubblico.

Posa di un cavo sotterraneo e costruzione di due cabine per trasformatori per uso della tramvia Roma-Civitacastellana.

Rinnovazione del rappresentante del Comune nel Comitato forestale della Provincia.

Allargamento della zona esterna di vigilanza intorno alla cinta dasiaria del Comune di Roma.

Servizio di *buffet* pel ricevimento del Congresso degli industriali italiani.

Accettazione del busto marmoreo di Mario Pagano.

Variante alle norme del concorso ai posti di computista.

Servizio di *buffet* pel ricevimento del Congresso dei matematici.

Mozione di vari Consiglieri per provvedimenti relativi al prezzo delle farine e del pane.

Mozione di vari Consiglieri circa il riposo festivo dei portalettere.

Riforma dello Statuto organico dell'Arciconfraternita dei Bergamaschi e dell'annesso Collegio Cerasoli.

Riforma dello Statuto del Collegio Nazareno.

Appalto a trattativa privata per la costruzione dei serbatoi in cemento armato pel servizio d'innaffiamento.

Vendita per trattativa privata al Ministero delle Poste, dell'area situata fra il Corso Vittorio Emanuele, il vicolo Sora e la via del Pellegrino.

Impianto di rete telefonica nelle stazioni sanitarie dell'Agro Romano.

Il Ministro della Cina all'Istituto dei Sordomuti — Il R. Istituto dei Sordomuti, che ha la sua sede fuori Porta Pia, venne onorato ieri mattina della visita di S. E. Houang Kao, Ministro plenipotenziario della Cina e del suo seguito.

Il Ministro volle rendersi conto delle scuole, delle officine, dell'amministrazione, ecc., e ne riportò la più grande soddisfazione assistendo alle lezioni e ad un piccolo saggio di ginnastica.

Venne ricevuto dal vice-presidente cav. Marucchi, dal direttore didattico Rev. A. Fabbri, dalla direttrice Suora Maria Pia Navone e da tutto il corpo insegnante.

Per le segnalazioni stradali in Italia — La Commissione permanente per le segnalazioni stradali in montagna, costituitasi nello scorso mese per iniziativa dell'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, ha già iniziato i suoi lavori rivolti a promuovere, agevolare e sistemare organicamente quanto interessa la circolazione stradale, turistica e sportiva in ogni parte d'Italia.

Ecco frattanto come gli on. Ministri della Guerra e dei Lavori Pubblici hanno risposto all'onor. Lucchini, presidente della Commissione, che partecipava loro la costituzione della Commissione in cui essi pure sono rappresentati:

« Ringrazio anzitutto la S. V. On. - scrive S. E. il Ministro Casana, della copia delle norme regolamentari per le segnalazioni stradali ed in montagna che si compiacque di favorirmi e delle cortesi espressioni rivoltemi colla pregiata lettera alla quale rispondo.

Assicuro poi codesto benemerito ed operoso Istituto che il Dicastero della guerra apprezza altamente l'opera dell'Istituto stesso esplicata per promuovere e disciplinare e dare incremento a tutto ciò che giova non solo al nostro paese, ma riveste anche carattere di diretta utilità per l'esercito, come appunto è la questione delle segnalazioni stradali: epperò non posso che far plauso all'apposita Commissione permanente che compilò detto regolamento e ai patriottici propositi di codesto Comitato. »

E il Ministro dei lavori pubblici, accogliendo favorevolmente una proposta già presentatagli dalla Commissione: « nell'esprimerle il mio compiacimento per l'iniziativa presa dalla Commissione per le segnalazioni su strada ed in montagna, mi è grato informarla di aver disposto affinchè per parte delle ferrovie dello Stato e delle Società esercenti ferrovie concesse a industria privata e tramvie venga esaminata e possibilmente secondata l'iniziativa medesima per quanto concerne le indicazioni altimetriche nelle stazioni e lungo le linee. »

Le grandi feste di fine maggio - *Gare sportive e ribassi ferroviari.* — L'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica ha compilato il programma delle gare sportive che si svolgeranno in Roma, nel periodo delle ottenute riduzioni ferroviarie.

Dal 27 al 30 maggio avremo i « campionati nazionali di sollevamento pesi e di lotta.

Il 28 maggio vi sarà una « escursione alpina a Monte Algido ».

Le gare di canottaggio si svolgeranno il 31 maggio sul lago di Albano.

Al ciclismo sono state riservate due gare: « una corsa ciclistica nazionale su strada, indetta pel 30 maggio, ed una « marcia ufficiale straordinaria dell'Audax Italiano » che si compirà il 30 e 31 maggio.

Le gare di scherma si svolgeranno dal 26 al 30 maggio e comprendono « il Campionato di spada e sciabola » per ufficiali e dilettanti e « la gara nazionale di spada da terreno » per la coppa Ravaschieri.

Il 28 maggio avremo « gare nazionali di nuoto » sui laghi di Albano e di Nemi ed il 30 maggio il « Concorso nazionale saggio indumentale, Accademia di Water Polo, e gara di tuffi » nel lago di Villa Umberto.

« I Campionati podistici italiani, organizzati dalla Federazione Podistica Italiana, si svolgeranno a Piazza di Siena dal 29 al 30 maggio.

Il 30 maggio vi sarà una « gara nazionale di foot-ball » fra le squadre di prima categoria, e fra le squadre dell'Italia centrale e meridionale.

Infine avremo gare di tiro a segno dal 29 al 31 maggio.

L'Associazione pel movimento dei forestieri avverte che le tessere saranno in vendita in tutte le stazioni del Regno dalla mezzanotte del 22 maggio ed avranno la validità di 15 giorni ma potranno essere prorogate di dieci giorni con una sopratassa.

La vendita delle tessere cesserà in tutte le stazioni il 2 giugno.

Alle stazioni di confine la vendita delle tessere si inizierà il 17 maggio e le tessere avranno la validità di 25 giorni.

Tombola Nazionale di L. 120.000 a beneficio della « Città di Vittorio ». — L'estrazione di questa grande Tombola Nazionale avrà luogo in Roma il giorno 28 maggio. La somma dei premi è così ripartita:

1ª tombola L. 50.000 - 2ª tombola L. 20.000 - 3ª tombola L. 10.000 e L. 40.000 divise fra tutte le cartelle che avranno segnato nei 45 numeri estratti i 10 numeri della cartella.

Prezzo della cartella L. 1.

Sono in vendita presso i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute Chiesa al Corso Umberto I e dove vi è l'apposito avviso.

Affrettarsi ad acquistare le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Concorso. — L'Istituto sabino per gli studi ha aperto un concorso a quindici sussidi di annue lire quattrocento ciascuno a giovani che intendono di frequentare negli anni scolastici 1908-1909 e successivi le regie scuole pratiche di agricoltura, e a sei sussidi di eguale somma a giovani che intendano di frequentare le scuole di arti e mestieri e professionali.

Possono concorrere i soli figli di cittadini sabini.

Il termine utile per la presentazione alla segreteria dell'Istituto (via delle Muratte 70), delle domande di ammissione al concorso, corredate dei prescritti documenti scade col giorno 31 maggio corrente.

VII Esposizione naz. di arte culinaria. — Giovedì prossimo 14 corr., alle ore 22, si farà la premiazione dei concorrenti a questa Mostra nei locali, gentilmente concessi, dell'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri, in via Colonna 52.

Per le prossime feste. — Durante il periodo delle prossime feste, per le quali le ferrovie hanno accordato la riduzione del 75 0[0 da tutte le stazioni del Regno, verrà a Roma Leone Delagrange, che farà cinque o sei esperimenti col suo aeroplano in piazza d'Armi, ai Prati di Castello. Tutti i possessori delle tessere di riduzione ferroviaria del 75 0[0 avranno facilitazioni per assistere a questo spettacolo.

Lo sciopero dei vetturini. — Ieri mattina il Comitato della Lega stette riunito dalle 8 alle 10 nella camera superiore alla Casa del Popolo ed alle 10.30 aprì il comizio al quale intervennero circa 800 vetturini.

Paglierini, presidente della Lega, esortò i vetturini a ponderare la situazione facendo loro comprendere come la stampa e l'opinione pubblica siansi palesate contrarie. Rilevò il fatto che il Questore ha ritirato le patenti di alcuni pregiudicati ed esortò di nuovo i convenuti a riprendere il lavoro, anche perchè non si dica che essi sono nemici del progresso.

Quindi fu data lettura all'assemblea di una lettera firmata dai cinque vetturini funzionanti da *chauffeurs* presso la Società Public-Auto, nella quale si dichiarano pronti ad abbandonare il lavoro qualora i vetturini non deliberassero nel comizio che le vetture automobili sarebbero sempre state condotte da vetturini e che le stesse, senza tassametro facendo residenza al *garage* avrebbero servito per ordinazioni chi le richiedesse.

Salustri fece osservare che con il ritiro delle patenti oltre 400 vetturini sarebbero rimasti disoccupati.

Tutti gli altri oratori proposero di riprendere il lavoro a patto che il Questore revocasse l'ordine di ritiro delle patenti.

Il presidente della Lega cocchieri, Francesco Passeri, venuto al Comizio per dichiarare che i cocchieri questa sera si sarebbero riuniti in assemblea per decidere in merito alla solidarietà nello sciopero, fu sonoramente fischiato.

Attacchi vivissimi furono fatti alla stampa ed in ispecie ai giornali popolari che non sostennero la classe scioperante.

Alla fine si decise di riunirsi alle 17 per sapere quale risposta avrebbe dato il Questore al Comitato.

Intanto due *chauffeurs* della Public-Auto, Pietro Giunetti e Romeo Cesari, firmatari cogli altri compagni della lettera inviata al Comizio, si presentarono al direttore della Società degli automobili sig. De Rossi, dicendogli che non avrebbero lavorato per timore di rappresaglie.

Il sig. De Rossi li licenziò immediatamente e sostituì loro due meccanici.

Gli altri tre *chauffeurs*, non ostante avessero firmato la famosa lettera, prestarono servizio.

Le automobili per precauzione furono sorvegliate da agenti di P. S.

Alle ore 14 il Comitato della Lega, presieduto da Paglierini, si presentò dal Questore per esporgli i desiderata della classe, ma il comm. Rinaldi rispose che avrebbe mantenuto il provvedimento preso, salvo col tempo a fare qualche eccezione per coloro che per isbaglio fossero stati compresi nel ritiro delle patenti.

La Commissione trattò lungamente l'argomento, ma dato la irremovibilità del Questore, si accomiatò facendo comprendere che ad ogni modo il lavoro sarebbe stato ripreso.

Alle 19 lo sciopero dei vetturini ebbe termine.

Nella serata quelli che lavorano di notte ripresero il lavoro.

Stamane i vetturini che lavorano di giorno hanno ripreso anch'essi il lavoro.

Coloro ai quali è stata ritirata la licenza provocarono un tafferuglio con la Commissione, poichè dichiararono che avrebbero ripreso egualmente il servizio.

Il consigliere comunale Paglierini cercò di acquetarli assicurando che la Lega dei vetturini verrà in aiuto di coloro che rimarranno disoccupati.

Nella « Famiglia artistica. » — *I primi concorsi.* — La « Società dei letterati » per meglio riunire le energie intellettuali di quanti, senza preconcetti di scuole, dell'arte si sono fatta una fede e nell'esercizio di essa portano un contributo di modernità e di vigore, ha assunto il titolo più comprensivo di famiglia artistica.

La « Famiglia artistica » ora bandisce tre concorsi, per un romanzo, con premio di L. 2000, per un volume di versi, con premio di L. 1000 e per un lavoro drammatico di cui la « Famiglia artistica » assicura la rappresentazione.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al segretario della « Famiglia artistica. »

Conferenze e riunioni. — Il prof. Paolo Vecchia, il giorno 15 maggio, alle ore 21, terrà una conferenza su « La funzione sociale della scuola. »

— *La festa dei bambini all'Associazione della stampa.* — Domenica, 17 maggio corr., alle ore 16, all'Associazione della stampa avrà luogo la tradizionale *Festa dei bambini*.

La festa è riservata esclusivamente alle famiglie dei soci.

Una conferenza dell'on. Galimberti. — Venerdì, 15 corr., alle ore 21,30, nella grande sala dell'Associazione della Stampa, l'on. Tancredi Galimberti terrà una conferenza sul tema: « Angelo Brofferio. »

— *Sua Maestà la Moda.* — E' il titolo della conferenza che domani, alle ore 16, sarà tenuta al Collegio Romano dalla valorosa signora Gemma Ferruggia.

La Conferenza, cui aggiungeranno pregio numerose proiezioni, andrà a beneficio della futura Casa di riabilitazione.

La gita a Tivoli dell'Assoc. Archeologica Romana riuscì egregiamente. Vi presero parte circa cento persone.

Notammo fra i presenti le signore Ottone, la sig.a contessa Arroni e figliola, le sig.ne Pezza e Artioli, la signora De Boses, il sig. ten. avv. Leonetti, cav. ing. Dei, prof. Rocchi, Signorino Franchetti Adriano e Gallo Alberto.

Il banchetto fu rallegrato dal prof. Rabbai che disse i suoi versi romaneschi.

Un'altra cooperativa che non dorme — La sera dell'11 corr. si è riunita l'assemblea generale della Cooperativa fra gli impiegati delle ferrovie dello Stato e di altre pubbliche amministrazioni, presieduta dal sig. Marco Capozzi, il quale con la sua tenacia è ormai riuscito a superare molti ostacoli, ed ha approvato l'operato del suo Consiglio d'Amm. per tutto ciò che ha fin qui ottenuto, e più specialmente l'inizio dei lavori di sterro, eseguiti a mezzo dell'Impresa Luigi Florenzo, per preparare la posa della prima pietra del nuovo quartiere di abitazioni che sorgerà di fronte a Villa Savoia, fuori porta Salaria.

Ha altresì votato un ringraziamento ai signori F.lli Vanni di Poggibonsi, i quali sono stati i primi e più efficaci cooperatori dell'impresa, mettendo a disposizione della Cooperativa suddetta una vasta zona di terreno che pagherà a condizioni assai vantaggiose.

Per i pubblici servizi — I consiglieri comunali della minoranza si sono riuniti per esaminare la proposta della Giunta in merito ai pubblici servizi (illuminazione e tramvie) e dopo lunga discussione, approvarono in massima i concetti fondamentali.

Garden party al Giardino del Lago — Domani dalle ore 15 alle 19, nel Giardino del Lago a Villa Umberto I, concesso dal Municipio, le « Amiche dei poveri » daranno una *garden party* a beneficio dei loro protetti, e specialmente del Dispensario-Refezione per bambini anemici:

Ecco il programma della festa:

Concerto della banda musicale del 47° reggimento fanteria.

Gite sul lago offerte dalla Società canottieri « L'Aniene. »

Pesche della fortuna a premio sicuro.

Tempio della Sibilla.

Servizio di the, gelati, rinfreschi ecc.

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono stati encomiati o gratificati i seguenti funzionari della Questura di Roma:

Commissari: Marsallo cav. Bernardino - Guarino cav. Francesco - Adinolfi cav. Carmine - Gasti cav. dott. Giovanni - Reggi cav. dott. Bernardo - Bruzzi cav. Ottorino.

Delegati: Trento Giuseppe - Bianchini Carlo - Renzoni Guido - De Clementi Guido - Bandelloni cav. Enrico - Rivalta Eraclito - De Santis Tommaso - De Filippis Pietro - Lucchesi Luigi - Falco Giuseppe - Spetia dott. Paolo.

Cassetta Nicola comandante di 2ª cl. le guardie di città.

— Sono traslocati i seguenti delegati:

Coletti Annibo da Viterbo a Bologna - Alonzo Francesco da Roma a Cotignola - Fortunati Luigi da Venezia a Viterbo.

Controversie scolastiche. — Su conforme parere della Commissione consultiva, con recenti decreti ministeriali, è dichiarato irricevibile il ricorso del Comune di Castel Gandolfo contro la deliberazione 11 marzo 1907, del Consiglio scolastico provinciale di Roma che non approvava l'atto del Consiglio comunale dichiarante dimissionario dal posto d'insegnante il maestro Publio Sarocchi - è respinto il ricorso del maestro Ernesto Tomei contro la deliberazione 4 giugno 1907 con la quale il Consiglio scolastico provinciale di Roma approvò il licenziamento del ricorrente dall'ufficio d'insegnante nel Comune di San Gregorio da Sassola.

Per l'applicazione di un'ordinanza prefettizia. — Il Prefetto ha invitato le Autorità dipendenti a tenere presente, nell'applicare l'ordinanza sui pubblici esercizi, che il concetto delle piccole trattorie va considerato in relazione alle speciali condizioni ed agli usi di ciascun Comune. Quindi nulla osta che, nei limiti del necessario, sia accordata la protrazione d'orario ed il permesso dei giuochi leciti agli esercenti di piccole trattorie dei Comuni semprechè essi ne facciano domanda ed affidino per le loro qualità e pel genere della loro clientela.

I funerali dell'impiegato ucciso alla stazione. — Questa mattina, alle 9, avrà luogo, partendo dall'ospedale di S. Antonio, il trasporto funebre del compianto Arturo Manganaro, rimasto vittima, come fu raccontato, del disgraziato accidente verificatosi alla stazione.

Oggetti smarriti. — Elenco degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio 7°) dal 2 al 9 maggio 1908:

Quattro paia di pedalini per creatura - Ombrellone di tela nera per vettura - Coperta da cavallo - Fazzoletto bianco - Quattro chiavi con anello (due maschie) - Ombrellino di satin avana chiaro con fiocchetti - Bastone verdastro con manico curvo - Grossa chiave femmina - Chiave inglese femmina - Valigia di cuoio rossastro con camicia, 5 colletti, 13 fazzoletti, carte diverse di Verole P. - Carrettino a mano ad un timone - Bastone scuro col manico curvo - Fibia di metallo bianco con varie ramificazioni con pietre bianche - Due polizze di pegno - Polizza di pegno - Carte di Bernardi N. per concorso - Fazzoletto bianco con bordura celeste - Piante grafiche dell' Ippodromo di Tor di Quinto ed elenchi - Chiave inglese femmina - Ombrellino di seta avana scura, una corona di fiori verde, cappio e fiocchi, manico di metallo giallo - Due grosse chiavi femmine con anello - Tre chiavi femmine con anello (una americana) - Stoletta di pelo nero con fodera nera - Borsetta di cuoio scuro con 30 cent., una chiave femmina, un fazzoletto con bordo giallo - Paio di occhiali legati con metallo giallo e catenina dello stesso metallo.

Portamonete di cuoio giallo scuro con L. 6,10 francobolli e ricevute — Id. di cuoio nero con 6 lire — Pezzetto di catena di metallo giallo con due ciondoli dello stesso metallo — Portamonete di pelle scura con 50 cent. — Orecchino di metallo giallo a forma di mezzaluna — Borsetta di cuoio verdastro con telaio e catenella di acciaio, un fazzoletto e una cartolina — Borsa di cuoio nero con due spazzole, un pettine, due candele, un mazzo di carte francesi ecc. — Guida Baedekers in tela rossa — Guida di Roma e dintorni legata in tela rossa — Borsetta avana con un libro religioso, un rosario, uno specchietto ed un guanto — Un paio di guanti usati — Tre cataloghi di macchine agricole — Una cinta elastica nera con fibbie di metallo bianco — Colletto di pelo bianco — Scialle di lana nera — Due giornali ed uno stampato — Ombrellino di cotone bianco ad ago con manico di metallo bianco curvo — Un pacchetto di biscotti — Portasigari di cuoio verdastro con 3 sigari ed un biglietto a nome di F. Wollmann — Due chiavi femmine — Piccolo orecchino di metallo giallo a forma di mezzaluna — Fazzoletto di seta bianca — Opuscolo su Villa Malta — Borsetta di maglie di saghenina nera con un paio di guanti di filo, fazzoletto, rosario ecc.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Ladri in trappola. — L'altra notte il proprietario dell'osteria in via de' Pastini 117, Pierleoni Luciano, che abita al primo piano sopra il suo esercizio, si accorse che i ladri tentavano di scassinare il suo negozio.

Affacciatosi alla finestra, per richiamare l'attenzione delle guardie esplose alcuni colpi di rivoltella.

Alle detonazioni accorsero alcuni agenti insieme al brigadiere Guarneri Arnaldo. Essi inseguirono ed arrestarono i ladri, che si erano dati alla fuga, traducendoli al Commissariato di Trevi, dove furono identificati per Camponeschi Giuseppe d'anni 24 e Nicolanti Pietro d'anni 64.

Un marito che sfregia la moglie. — Tra i coniugi Bernetti Felice di anni 27 e Comparcola Lucia, di 18, erano continui litigi per incompatibilità di carattere.

La donna, che veniva continuamente percossa, si decise di tornare in casa del padre avanzando domanda di separazione legale.

Tutto ciò fu fatto tempo fa con reciproco accordo del Bernetti.

Quest'ultimo però, roso forse dalla gelosia, più volte aveva pregato la moglie di tornare con lui, ma la giovane, conoscendo il carattere del marito e ben rammentando i maltrattamenti subiti, aveva sempre tenuto duro contenta di godersi un pò di tranquillità in casa di suo padre.

Ieri mattina però, verso le ore 7, il Bernetti si recò in casa di sua moglie, al piazzale di Ponte Milvio 156, e, trovatala sola, dopo un breve colloquio si diede a colpirla al viso con un affilato rasoio.

Alle grida della disgraziata accorsero i carabinieri della vicina stazione che arrestarono il furibondo marito.

La povera giovane fu trasportata all'ospedale di S. Giacomo.

Aveva il viso tagliato in varie parti e i medici la giudicarono guaribile in 20 giorni.

La disgraziata rimarrà deturpata.

Attenti alle armi! — L'elettricista Hamilton Lorenzo, di anni 26, verso le ore 16 di ieri, si recò nel negozio del suo amico Nicolini Francesco, di anni 20, al vicolo Scanderbarg, 130.

I due vecchi amici si misero ad esaminare alcune armi e mentre il Nicolini porgeva al suo amico una vecchia ed irrugginita rivoltella creduta scarica, questa disgraziatamente esplose ferendo alla tempia sinistra l'Hamilton.

Il disgraziato fu trasportato a S. Giacomo dove il dott. Muratori lo trattenne in osservazione.

Imprudenza fatale — Al secondo piano dello stabile in via Corsi 26, ieri alle 19,30, il ragazzo Gallina Armando, di anni 11, trastullandosi sulla balaustra delle scale, perduto l'equilibrio, cadde.

Riportò contusioni all'addome ed alla fronte ed una ferita alla cervice, per cui all'ospedale di S. Giacomo quei sanitari si riservarono il giudizio.

Morte misteriosa — Nella propria abitazione, in via Boncompagni 19, ieri moriva per peritonite settica Luisa Colagiacomo di anni 28, da Aquila, in Michisanti.

Essendo risultato dalla perizia necroscopica che la peritonite si sviluppò in seguito a procurato aborto, la P. S. ne ha fatto piantonare il cadavere in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Identificazione di un cadavere - Il cadavere ripescato il 10 corr. nel tratto del Tevere sulla via Ostiense, ieri è stato riconosciuto per quello del quindicenne Bindi Bixio, caduto nel Tevere dodici giorni fa, mentre con alcuni suoi coetanei si divertiva sulla banchina al ponte Palatino.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
—	10	—	—	—	—
Genova	maggio	16	—	—	1100
Venezia	»	29	—	29	400
Savona	»	31	—	—	230
Livorno	»	61	4	12	250
Spezia	»	—	—	—	90

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 14 maggio 1908 – La 1ª Custodia vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 luglio 1907 fino alla polizza n. **143280**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati

La 3ª Custodia vende:

il 31 luglio 1907 fino alla polizza n° **142550**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. 3.50.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Un bel teatro anche ieri alla replica del nuovo dramma di Martoglio *L'ultimo degli Alagona*, Ermete Novelli fu un protagonista inarrivabile e meritò applausi continui e varie chiamate insieme con l'autore.

Specialmente dopo la drammatica scena del terzo atto il pubblico volle fare all'artista una calorosa dimostrazione.

Stasera la brillantissima commedia di De Najac e Hennequin *Bebè* e giovedì *Rabagas*, una delle più grandi creazioni di Ermete Novelli.

Adriano. — *La forza del destino* ha richiamato molto pubblico.

I palchi e la platea erano gremiti. Gli artisti e l'orchestra sono stati lungamente applauditi.

Oggi riposo e domani la prima del *Trovatore*.

Manzoni. — *Nerone*, il dramma storico di Bencivenga, continua a tenere con successo il cartellone.

"L'amore veglia" di De Flers e De Caillavet al Nazionale.

Una donna che ama veramente suo marito e sapendosi da lui tradita può per semplice spirito di vendetta applicare a suo danno la legge del taglione?

Questa la domanda che si sono posti gli autori ed alla quale hanno risposto negativamente. In verità l'uomo che *Giacomina* sceglie per fare le sue esperienze di infedeltà coniugale *in corpus vili* è un certo prof. *Ernesto Ferret*, un vero preservativo contro le tentazioni, ed a ciò la dimostrazione della tesi ne risulta poco efficace e persuasiva.

E nuoce inoltre il fatto che per giungere a tal conclusione al lavoro di De Flers e De Caillavet era perfettamente inutile poichè nessuno ha dubbi sulla verità della tesi da loro sostenuta.

Giacomina, dunque, un'anima semplice ed ingenua di fanciulla, che al primo atto confessa a suo cugino *Andrea*, bel giovane e grande conquistatore, di amarlo, per gli altri tre atti, sapendo che egli ha riallacciato una relazione con la signora *Luciana*, sua antica amante, cerca di tradirlo.

Ma mentre il primo atto della commedia è grazioso, fine ed anche abbastanza originale, il resto è privo di tutte queste qualità e degenera in una vera e propria *pochade*, scarsa di spirito e con le solite scene che vorrebbero essere esilaranti.

In ogni modo, per il dialogo vivace, spigliato ed elegante, per la interpretazione della Gramatica (*Giacomina*), di Piperno (*abate Merlani*), della Berach (*marchesa Juvigny*), ottimi, di Ferrero e Bertramo, della Bertramo e della Lombardi buona, alla fine dei primi tre atti, e del primo specialmente, si ebbero vivi applausi da parte dell'uditorio elegantissimo, che gremiva il teatro.

Oggi replica.

Case!.. Case!.. Case!... di GIGGI PIZZIRANI al *Quirino*.

Mentre al Campidoglio si discute la eterna questione degli alloggi Giggi Pizzirani ha scritto: *Case! Case! Case!* una commedia che a giudicare dagli applausi si può dire che ha avuto successo.

Una tela vera e propria manca al nuovo lavoro del simpatico poeta romanesco: sono piccole scene, come ne accadono quasi ogni giorno nei quartieri eccentrici della città, dove operai e piccoli impiegati, si affannano a cercare una abitazione o sono costretti, a lasciarla per l'enorme aumento del fitto.

Tale sorte tocca anche al sarto *Achille Lauri*, che si vede costretto a sloggiare mentre la sua casa è un continuo va e vieni di visitatori i più strani e diversi: il povero sarto perde alfine la pazienza e bastona di santa ragione l'esattore.

Nel secondo atto ritroviamo la medesima folla presso l'*Istituto di Beni solidi* alla ricerca della sospirata abitazione: tutti sono delusi e si rincuorano soltanto quando passa un corteo di scioperanti per il Comizio *Pro case* cantando l'inno dei lavoratori.

Il furto di un vestito, compiuto a danno del povero sarto, trasporta la scena all'ultimo atto in un Commissariato di polizia, ciò che dà luogo a delle scenette esilaranti che si chiudono con la scoperta del colpevole.

Piccoli quadretti che potrebbero fare ciascuno parte a sè. Qualche volta apparisce troppo palese e tenue il filo che vorrebbe legarli e congiungerli: pur tuttavia lo schietto umorismo che fa capolino qua e là destò le simpatie del pubblico, che con molta buona volontà chiamò parecchie volte autore e attori al proscenio.

Lodevole l'esecuzione.

"Il quadrifoglio" di Nancey e Armont al Metastasio.

Se *Montmiral* non avesse la mania di render servigi agli amici la cui fede coniugale è in pericolo, non nascerebbero tante complicazioni e i signori Nancey e Armont non avrebbero potuto scrivere questo *Quadrifoglio*, recitato assai bene ieri sera dalla Compagnia Campioni.

Dunque questo Montmiral trascina tre coppie di sposi in una sequela di guai con la persuasione di salvare un marito ch'egli crede in pericolo di essere ingannato.

Alla fine, dopo molte peripezie, tutti finiscono col perdonarsi reciprocamente. L'unico che non ha ragione di consolarsi è proprio lui, Montmiral, che è il solo veramente ingannato, dei quattro mariti...

Il *Quadrifoglio* piacque per l'ottima recitazione della Starace-Sainati, del Sainati, del Pozzone, del Calò e della Giuntini.

Questa sera il *Quadrifoglio* si replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Bebè, ore 21.
Nazionale — L'amore veglia, ore 21.
Quirino — Case!... Case!... Case!..., ore 21.
Manzoni — Nerone, ore 21.
Metastasio — Il quadrifoglio, ore 21.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21.30
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri, che si è protratto dalle 10 alle 12.

Mancava soltanto l'on. Rava, leggermente indisposto.

Il Consiglio ha deliberato:

la nomina del conte Gallina ad Ambasciatore a Parigi;

la nomina del sen. Eugenio Faina a delegato per l'Italia dell'Istituto Internazionale di agricoltura;

l'esecuzione della Convenzione fra l'Italia e la Germania per la protezione della proprietà letteraria ed artistica;

il disegno di legge concernente le modificazioni da apportarsi alle vigenti leggi sulla leva marittima.

— i disegni di legge relativi ai miglioramenti nella carriera del personale civile della Regia Marina:

a) impiegati delle capitanerie di porto;

b) impiegati contabili, disegnatori e guardiani di magazzino;

c) impiegati capi tecnici;

— il disegno di legge riguardante gli aumenti sessennali agli impiegati civili della R. Marina:

— la nomina a direttore generale civile nel Ministero della Marina, del capo divisione comm. Carlo Bruno;

— il progetto di regolamento concernente il regime dasiario degli opifici industriali fuori della cinta dasiaria di Napoli;

— il testo unico delle leggi e regolamenti pei consorzi di difesa contro la fillossera;

— il disegno di legge concernente la maggiore assegnazione per l'esecuzione delle convenzioni fra l'Italia e la Francia, relative alla reciproca protezione degli operai;

— il disegno di legge riflettente la sistemazione delle carriere tecniche dipendenti dal Ministero d'agricoltura.

Il Consiglio si è infine occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

La Camera di ieri.

Le commemorazioni dei deputati defunti durante le vacanze e lo svolgimento di alcune interrogazioni occuparono la Camera nella prima parte della seduta.

Nella seconda parte, dopo il sorteggio degli uffici, fu ripresa la discussione delle guarentigie della magistratura.

Parlarono gli on. Abignente, Cascino e Marghieri.

Seguì il ministro Guardasigilli, che fece la difesa del disegno di legge e riuscì efficacissimo.

Chiusa la discussione generale, fu rinviata ad oggi la discussione degli articoli.

Per gli impiegati

Ieri la Sotto Commissione parlamentare che esamina il progetto per gli impiegati ha approvato la relazione Saporito.

Tra l'altro ha approvato alcuni articoli aggiuntivi concordati tra il relatore e il Ministro del Tesoro concernenti la divisione dell'aumento per la prima metà decorrente dal 1.o luglio 1908, e per l'altra dal 1.o luglio 1909, e concernenti il sessennio e l'indennità di residenza.

La relazione sarà presentata all'esame della Sottogiunta dei consuntivi, e sarà resa pubblica soltanto dopo la sua approvazione.

L'Ambasciatore d'Italia a Parigi.

Il conte Giovanni Gallina è stato nominato Ambasciatore a Parigi.

(S) **Parigi**, 12. Il *Journal des Débats* pubblica una biografia del nuovo ambasciatore d'Italia conte Gallina, che dice un diplomatico accorto ed intelligente ed uno dei migliori e più utili servitori del suo paese.

Il *Journal des Débats* ricorda con qual tatto il conte Gallina tenne interinalmente la direzione dell'Ambasciata d'Italia prima dello arrivo del conte Tornielli. Ciò fa bene augurare della sua attuale missione molto più gradita per i due paesi in seguito alle circostanze presenti e perchè essa dovrà cimentare i buoni rapporti fra l'Italia e la Francia e renderli anche migliori.

Il conte Giovanni Gallina nacque a Torino il 29 giugno 1852, figlio del senatore conte Stefano Gallina, che fu lungamente ministro delle finanze di Carlo Alberto e morì nel 1867.

In seguito ad esame di concorso, ammesso alla carriera diplomatica. Destinato a Pietroburgo, 14 dic. 1880. Traslocato a Costantinopoli, 27 gennaio 1883. Segretario di Legazione di 1ª classe 7 gennaio 1892.

Trasferito a Pechino, 1° agosto 1892. Regge la Legazione di Pechino dal 1° aprile 1893 al 3 maggio 1894.

Collocato a disposizione del Ministero l'8 febbraio 1894.

Destinato a Parigi il 31 maggio 1894. Regge l'ambasciata dal 6 genn. al 12 febbraio 1895.

Trasferito a Londra il 22 aprile 1895; a Costantinopoli il 16 aprile 1896.

Consigliere di legazione, 17 marzo 1901. Regge la R. Ambasciata in Costantinopoli dal 3 aprile al 5 settembre 1901.

Destinato a Pechino con credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario, 19 dicembre 1901.

Inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2.a classe, 16 novembre 1902.

Inviato ministro a Tokio ai primi del 1906.

Nominato ambasciatore a Tokio il 5 maggio 1907.

La situazione a Parma

Anche ieri i telegrammi del prefetto di Parma al Ministero segnalano calma perfetta in tutta la provincia, non essendosi verificato alcun incidente degno di nota.

Il milione per i garibaldini.

Il Presidente della Commissione Reale per la distribuzione del milione assegnato ai superstiti garibaldini con la legge 13 giugno 1907, ha inviato ieri al Ministero del Tesoro, per l'emissione dei mandati di pagamento, un quarto elenco di n. 1421 sussidiati, dei quali n. 953 residenti nel Regno e a 468 residenti all'estero.

Con questo nuovo elenco la Commissione Reale avrà complessivamente assegnati 18808 sussidii.

Le domande respinte, perchè presentate da non garibaldini o da garibaldini non in strette condizioni di fortuna, sono state 3000.

La Commissione prosegue i suoi lavori; ma le domande rimaste sono in maggioranza manchevoli di documenti, epperciò si può presumere che in buon numero non saranno accolte.

L'Italia in Oriente.

(S) **Costantinopoli**, 12 — La Porta ha data l'autorizzazione, che da parecchi anni rifiutava, per l'istituzione di una scuola italiana a Karagatch presso Adrianopoli e per la ricostruzione della Chiesa dei Minoriti ad Adrianopoli, distrutta da un incendio nel 1905.

I delegati italiani alla Conferenza di Lisbona

(S) **Lisbona**, 12 — Oggi alle ore 2 la Regina Amelia ha ricevuto in speciale udienza la delegazione italiana alla Conferenza internazionale telegrafica, presentata dal Ministro d'Italia, marchese Paolucci de' Calboli.

La Regina accolse con molta affabilità i delegati, coi quali conversò a lungo in francese ed in inglese, interessandosi dei lavori della Conferenza.

Ai rispettivi omaggi e ringraziamenti dei delegati, la Regina rispose esprimendo la sua vivissima simpatia per la Famiglia Reale italiana, pel Governo e pel popolo d'Italia, che tanta parte presero al gravissimo lutto del Portogallo.

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato, on. Facta, è atteso di ritorno, a Roma, dal Piemonte, stamane, col diretto delle ore 10.25.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Saint-Christophe (Torino) e ne è stato nominato R. Commissario il sig. Eugenio Dondeynaz ufficiale d'ordine di Prefettura a riposo.

I seguenti segretari di 2ª classe sono nominati, per merito distinto, in seguito a concorso, primi segretari:

Faggiolari Giuseppe (Perugia) - Carpani Pietro, Savini Oliviero e Sbrocca Aurelio (Ministero).

Sono traslocati i consiglieri di Prefettura, con funzioni di sotto-prefetti:

Flares cav. Enrico, da Nola a Velletri.

Giordano cav. Francesco, da Velletri a Portoferraio.

Asprea Luigi, da Portoferraio a Nola.

Il segretario Cassini Anselmo da Pistoia è trasferito a Napoli con funzioni di consigliere.

Baratti nob. Scipione, consigliere delegato in aspettativa per salute, è richiamato in servizio.

Credito comunale e provinciale.

La Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale, nella sua riunione dell'11 corr. tenuta a palazzo Braschi sotto la presidenza del comm. Cesare Salvarezza Cons. di Stato, in sede di municipalizzazione emetteva parere contrario all'impianto ed esercizio diretto di una farmacia, deliberato dal Comune di Montecchio e disponeva un supplemento d'istruttoria circa il riscatto di un impianto idro-elettrico deliberato dal Comune di Salbertrand.

In sede di tutela, ai sensi della legge 17 maggio 1900 N. 173 provvedeva quindi su molteplici affari, riflettenti i Comuni di Lanciano, Barletta, Corato, Baselice, Portici, Campobasso, Avellino, Pescara e Paola.

Ministero Finanze

Amministrazione centrale.

Il comm. ing. Lorenzo Tiraboschi, già vice-direttore generale delle imposte dirette, è stato nominato intendente di finanza di 1ª cl. con riserva di destinazione.

Il comm. Raffaele Sera, come abbiamo ieri annunziato, è stato nominato vice-direttore generale delle imposte dirette.

Il cav. uff. dott. Giuseppe Silvio Benettini, capo-sezione, è stato nominato capo-divisione; ed il cav. dott. Raffaele Pulieri, segretario di 1ª cl., è stato nominato capo-sezione.

Ministero Lavori Pubblici.

Da due giorni si adunano a Roma i rappresentanti politici dei Collegi interessati e del Consiglio provinciale e comunale di Venezia per la costruzione e l'esercizio della ferrovia della Valsugana.

Essi conferirono ripetutamente col Ministro dei LL. PP. on. Bertolini, intorno alle condizioni di esercizio del tronco Mestre-Bassano con partenza ed arrivo a Venezia.

Le difficoltà riguardano specialmente gli istradamenti delle merci.

In proposito il Ministro ha assicurato che provvederà a richiedere in brevissimo termine il parere dei Corpi competenti, Consiglio superiore dei LL. PP. e Consiglio di Stato, avuti i quali saranno con decreto reale stabilite le condizioni di esercizio.

Allo scopo poi di facilitare l'apertura della linea, l'on. Ministro ha offerto di fornire alla Società della Valsugana il materiale mobile ed il personale delle Ferrovie dello Stato, finchè essa non se ne sia provveduta a termini di contratto

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per una gara cinegetica e zoofila.

Con decreto Ministeriale del 9 maggio è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a premi indetto dal Ministero di agricoltura tra le Associazioni cinegetiche e le Leghe zoofile.

Essa sarà presieduta dall'on. Camillo Tassi, sen. e composta del principe Pietro di Scalea-Lanza, dep.; dei signori cav. Giulio Franceschi, V. presidente della Federazione Cacciatori italiani; Ferdinando Delor, direttore della Rivista Cinegetica; prof. Bartolomeo Moreschi, ispettore capo del servizio zootecnico; e dott. Enrico Giacobini, Capo sezione per l'Ufficio « Pesca e Caccia »

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. navi: « Fieramosca » partita da Santos per Rio Janeiro l'11. - « Garigliano » giunta a Taranto l'11.

Informazioni estere.

INCIDENTE DI FRONTIERA

Parigi, 12. — La *Republique* ha da Lisbona che per un equivoco provocato da contrabbandieri, avvenne un conflitto nel territorio di Porto Alegre tra distaccamenti di truppe spagnuole e portoghesi. Il fuoco cessò appena si conobbe l'errore.

Parecchi soldati spagnuoli e portoghesi sarebbero rimasti uccisi o feriti.

Il fatto si sarebbe svolto così:

Parecchi contrabbandieri spagnuoli furono sorpresi mentre tentavano di introdurre in Portogallo del tabacco e della seta e si batterono con soldati portoghesi.

Un distaccamento di soldati spagnuoli accorse e penetrò nel territorio portoghese. I soldati portoghesi credettero di avere dinanzi a sè una seconda banda di contrabbandieri e fecero fuoco nell'oscurità. Gli spagnuoli risposero. Tra i contrabbandieri anche alcune donne prendevano parte al combattimento.

Quando i soldati spagnuoli e portoghesi si accorsero dell'errore cessarono il fuoco. I contrabbandieri fuggirono sulle montagne, lasciando parecchi morti, tra cui due donne. Vari soldati spagnuoli e portoghesi sarebbero pure rimasti uccisi o feriti.

D'altra parte l'*Eclair* riceve un dispaccio da Madrid, il quale annunzia che un grave conflitto tra spagnuoli e portoghesi è avvenuto al villaggio di frontiera Gerosiba, e ne dà questa nuova versione:

Alcuni pastori portoghesi stavano per introdurre in Spagna degli armenti, ma gli spagnuoli li respinsero. Essendo intervenuti i carabinieri spagnuoli, i portoghesi fecero fuoco ferendo un caporale. I carabinieri spagnuoli risposero al fuoco ferendo parecchi portoghesi di cui quattro sono morti.

Il Governatore di Orense ha aperto un'inchiesta

Le ferrovie in Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 12. — La Porta non ha ancora risposto alla domanda di autorizzazione della Serbia di inviare una Missione topografica a San Giovanni di Medua passando per il territorio turco per studiare il tracciato della ferrovia dal Danubio all'Adriatico.

L'appoggio delle Ambasciate russa, italiana e francese è stato già ottenuto dalla Serbia. Le Ambasciate tedesca e austro-ungarica uniscono il loro. Esse appoggiano inoltre l'azione della rete greca colle linee turche in Macedonia. Si crede che la Porta si pronunzierà favorevolmente ai due progetti.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 12. — Dodici cavalieri armati di fucile hanno attaccato nei dintorni di Vladicaucaso una compagnia del reggimento di Apscheonu che faceva una manovra notturna. Due soldati sono rimasti uccisi. Malgrado un inseguimento accanito i banditi non sono stati raggiunti.

(S) **Ekaterinoslaw**, 12. — Nel pomeriggio è stata lanciata dalla prigione del capoluogo una bomba di grande potenza contro il posto della guardia a cavallo di servizio alla prigione stessa.

Un muro è rimasto lesionato ed i vetri della finestra delle case vicine sono andati in frantumi. In pari tempo i prigionieri hanno cercato di fuggire saltando i muri di cinta.

Dieci dei fuggiti sono stati uccisi dalle guardie nell'interno della prigione; alcuni altri sono stati pure uccisi o feriti ed un guardiano è rimasto ferito.

Borse e Mercati

Roma, 12 maggio 1908.

Mercato svogliato ma sempre resistente come lo indicano i prezzi di chiusura più fermi. Più arzillo il Carburo da tanti giorni negletto e ben tenuti i Bancari. Tutto il resto, pochissimo trattato rimane stazionario.

La situazione monetaria all'estero continua a migliorare onde anche i mercati esteri accennano ad un risveglio.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104 a 104.07 1/2 a 104.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.10.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.10.
Istituto Fondiario 506.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 352.
Banca d'Italia 1236 a 1234 a 1236 - Commerciale 782 - Bancaria 119 1/2 - Omnibus 254 1/2 - Condotte 324 1/2 a 323 1/2 a 324 - Ansaldo 193 - Beni Stabili 270 - Imprese 95 1/2 a 95 3/4 - Carburo 1019 a 1017 a 1020 a 1019 a 1022 - Kerka 459 a 458 a 460 - Soda 81 a 81 1/2 - Concimi 163 a 159 a 161 - Pantanella 33 1/2 - Cines 350 a 370 - Rustici 152 a 151 - Estrattive 56 1/2.

CAMBI: Parigi 100.02 1/2 — Londra 25.12 1/2 — Berlino 123.02 1/2.

Cambio dazio doganale 13 Maggio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (12) di L. 99.99.

Dall'11 a tutto il 17 maggio 1908 fino a L. 100, fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 12 maggio 1908.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	103 95	103 92	103 90	104 05
id. id. fine	104 12	104 07	— —	— —
id. 3 1/2 %	103 —	102 90	102 85	102 95
A. B. d'Italia	1236 —	1236 —	1233 50	1234 —
Commerc.	782 —	782 —	783 —	— —
Cred. Ital.	560 —	559 50	— —	— —
Banco Roma	103 50	104 —	103 50	103 50
Ferr. Medit.	398 —	397 —	— —	397 —
» Merid.	677 —	676 —	678 —	677 —
Ac. di Terni	1422 —	1420 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	445 —	445 —	— —	— —
Raffinerie	379 —	380 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	352 50	— —	— —
Meridionali	— —	349 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	513 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 96	99 98	99 97 1/2	100 —
Berlino id.	122 97	122 98	122 97 1/2	123 —
Londra id.	25 13	25 13	25 12	25 12

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.97 91	102.10 96	102.62 46
3 1/2 % netto	102.88 89	101.13 89	101.61 39
3 % lordo	69.05 —	67.85 —	68.78 10

BORSE ESTERE

Parigi, 12 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 60 96 55	96 55	96 52
ITALIANA 5 %	non quot.	103 95	103 80
turca	95 20	95 20	95 15
spagnuola	93 85	93 87	93 57
russa nuova	— —	97 60	97 47
portoghese	— —	62 50	62 45
ungherese	— —	95 30	95 10
Egiziano 6 %	— —	102 75	102 80
Banca di Parigi	1409 —	1407 —	1402 —
Banca Ottomana	— —	726 —	727 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	179 25	179 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	678 —	678 —
Cambi: sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12 1/2	25 13
su Madrid	14 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 12 maggio

	11	12
C. austr.	63[illegible] 50	633 —
R. aust. oro	116 05	116 10
Id. carta	97 45	97 40
Ungh. 4	93 70	93 65
» 3 1/2 %	82 95	82 90
N.ni oro	19 10	19 10
Lire ital.	95 80	95 60
C. Londra	24 03 5	24 03 5

Londra, 12 maggio

	12 apertura	12 chiusura
Consol.	85 3/4	85 5/16
Italiana	103 —	103 —
Turca	94 1/4	94 —
Russo 3 %	— —	67 1/2
Spagna	92 1/4	92 1/4
Giappon.	80 7/8	81 7/8
Egiziano	100 1/4	100 3/4
Argento	24 3/16	24 1/16

Berlino, 12 maggio

	11	12
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	133 75	133 75
» Medit.	79 —	79 —
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	70 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 30	214 30
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 12 — ore 15.25

Rend. 5 %	104.10	Raffinerie	379.—	Elba	461.—
Id. 3 1/2 %	103.—	Zucc. Ind.	279.—	Savona	372.—
B. d'Italia	1236.—	Eridania	903.—	Carburo	1020.—
Commerc.	782.—	Zucc. Naz.	97.—	Molini A.I.	156.—
Cred. Ital.	560.—	Id. Rom.	79.—	Semolerie	205.—
Bancaria	118.—	Lebaudy	170.—	Kerka	460.—
B. Roma	103.—	Terni	1422.—	Imprese	95.—
Meridion.	677.—	Metallurg	185.—	Armstrong	194.—
Mediterr.	398.—	Ferriere	257.—	Rapid	—.—
Navigaz.	445.—	Officine	475.—	Itala	58.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Attorno ad una tiara

Romanzo di Emilio Gebhart
Traduzione di Clelia Zanneni-Chauvet.

Diritto esclusivo per l'Italia del « Popolo Romano » E' vietata ogni riproduzione in Italia

CAPITOLO III.

« Vita nuova ».

— Figlio mio, voi vi siete gettato spontaneamente a questo campo di battaglia: avete due anime da salvare, la vostra e quella di vostro padre. E' cosa ardua che mi fa fremere al solo pensarvi e che un solo momento di debolezza può rovinare. Io così vecchio e che fin dall'infanzia ho vissuto pensando alla morte, nel silenzio di un chiostro, staccato da ogni affetto terreno, che ho pianto, digiunato, pregato senza posa, io stesso, dispero di salvarmi; ogni notte, il terrore della divina vendetta mi desta e mi costa eterne ore di affanno. Invano mortifico le mie carni, mi batto il petto, mi lacero le spalle col cilizio, invano mi corico sul pavimento gelato della mia celletta, stringo al mio cuore le reliquie dei santi, nessuna penitenza, nessun sacrifizio mi dà conforto; e quando, assai prima dell'aurora, corro all'altare, ansante di sgomento per baciarne la tavola santa, scorgo coi miei occhi alla luce morente della lampada del tabernacolo, le ombre degli angeli delle tenebre che vanno e vengono, che mi guardano e mi sussurrano all'orecchio: « Monaco sei dannato, dannato, dannato!... » Conservatevi casto Vittoriano, che mai l'eresia non imbratti la vostra coscienza, siate fino all'ultimo respiro devoto servo della chiesa e campione del sacro soglio, non avrete fatto nulla!... nulla meritato, nulla riacquistato, se stesso sul letto di morte, con la fronte unta di olio santo, il diavolo che spia si rizzerà al vostro capezzale e vi inspirerà un pensiero fugace di dubbio o di rivolta, un immagine impura sia pur rapida come un lampo. Allora, infelice, il vostro destino eterno sarà compiuto, l'ultimo minuto della vostra vecchiaia avrà distrutto tutta la vostra vita passata nell'austerità del chiostro e nella penitenza, e per noi s'avvererà ancora una volta il gran dogma della Scrittura, Dio punitore del figlio e dei nipoti per i peccati del padre o del nonno.

Egidio non pose ascolto ai singhiozzi e alle preghiere del fanciullo. L'ora dell'uffizio serale era suonata, ed egli lo congedò con gesto deciso. Vittoriano si trascinò fino alla sua stanzetta e cadde svenuto sul letto.

Al mattino seguente egli prese una grande risoluzione. Sarebbe giunto fino al papa, si sarebbe gettato ai piedi di Gregorio, lo avrebbe scongiurato di porre un termine a quel suo martirio. Lo arruolassero pur nelle truppe del Laterano, lo impiegassero ai lavori più umili; tutto avrebbe fatto: dedicarsi ai poveri e ai prigionieri, curare magari i lebbrosi e gli appestati, tutto, piuttosto che restare ancor sottoposto alla spaventosa dottrina di Egidio.

Non aveva più rivisto Gregorio VII dopo la drammatica notte di Natale; ignorava da qual lato fossero gli appartamenti pontifici e fu sorpreso del movimento e del frastuono di quella specie di necropoli papale. Cardinali, vescovi, papi, cavalieri, paggi e soldati si sincrociavano pei corridoi, su per le scale, nel cortile, con visi ansiosi e severi, con passo accelerato, parlando concitati, o qua e là si aggruppavano in misterioso conciliabolo. Per un momento, Vittoriano ebbe l'idea che il papa fosse morto, poi, da altre parole colte a volo, suppose che avesse abdicato. Si parlava dell'imperatore Enrico, di un concilio scismatico, di guerra religiosa di anatema, e il ragazzo ammalato che cercava la pace, non osando interrogare alcuno e sconvolto dall'agitazione che lo circondava, si avviò per una scaletta che conduceva all'alto di una torre, sperando di trovare la calma lassù, di fronte all'aria libera e al cielo azzurro.

Ma altri lo aveva preceduto sulla piattaforma del torrione; un prelato, alla vista del quale ebbe l'istinto di retrocedere. Pure l'aspetto e l'atteggiamento del personaggio erano sì strani che Vittoriano sostò, vinto dalla curiosità. Il prelato, appoggiato al parapetto, gli volgeva le spalle e non l'aveva udito avvicinare. Era un vescovo, ma indossava un zucchetto di velluto così sciupato, aveva la pelliccia della cappa così malandata, il viola della veste così scolorito, che il ragazzo si sentì invaso da un senso amoroso di compassione.

Il buon uomo fissava lo sguardo nello spazio con estrema attenzione e Vittoriano si rese conto ben presto di quanto lo attraeva; scorse sull'azzurro biancastro del cielo, una lunga sfilata di anatre selvatiche che dalle Paludi Pontine si dirigeva agli stagni di Ostia. Esse seguivano il loro capo col collo preteso; or serrate in colonna come una freccia, ora volteggiando in larghe spirali e gettando acute strida; ad un tratto giunte all'altezza di San Paolo, piombarono verso terra e s'internarono colla rapidità d'un baleno, fra i canneti del Tevere. Allora il vescovo, non vedendo più nulla si scosse, e volgendosi parve compiacersi della presenza di un incognito umile e sorridente, di cui il vestito malconcio nulla aveva da invidiare al suo. Gettò un ultimo sguardo verso il punto ove le anatre erano scomparse e poi benedisse Vittoriano.

Il ghiaccio era rotto, e questi avvicinatosi al prelato e lo salutò dignitosamente. Quando gli disse il proprio nome il vescovo gettò una esclamazione di gioia, abbracciò il fanciullo e gli narrò la sua storia.

— Noi siamo, voi ed io, o figliuolo, gli disse i due esseri più singolari che abitino questa dimora apostolica. Un solo nome è qui dentro capace di amarci: papa Gregorio. E nondimeno il papa stesso suppone che io tenda un po' all'eresia Ecco perchè stamattina io resto volentieri sull'alto delle torri; da qui scorgo le opere di Dio che son così belle e non vedo i frati che lo tradiscono e dei quali il volto mi fa paura.

Si chiamava Gioacchino. Era sì vescovo ma senza diocesi. Aveva retto per due anni la sede di Assisi, sua patria, e, quando ebbe dato agli orfani, ai proletari, ai pellegrini malati, fin l'ultimo centesimo, venne perseguitato dai signori del luogo; accusato di eccitare i miserabili alla rivolta e i borghesi alla libertà. L'avevano allora assediato nel suo palazzo, ove era rimasto solo con tre canonici, senza altra difesa, non potendo mantenere una guarnigione episcopale. Minacciato a squilli di tromba, di venir chiuso in un convento, col capo rasato fino al termine dei suoi giorni, se non si arrendeva, aveva immediatamente aperto egli stesso la porta del suo castello ed era uscito appoggiandosi ad un bastone bianco; traversando le file della cavalleria umbra e a piedi nella polvere della via, s'era trascinato fino a Roma. Una sera s'era gettato ai piedi di Gregorio VII che, dopo di averlo severamente ammonito di stare attento a non allontanarsi dalla sua teologia, l'aveva fraternamente abbracciato. Da quel giorno era diventato ospite del papa e famigliare del Laterano. Si riteneva da sè stesso una specie di risorto della Chiesa primitiva, della Chiesa Madre e povera di San Gregorio Magno. Lo lasciarono sognare da solo i bei tempi in cui i preti eran d'oro e i calici di legno; il pontefice lo consultava spesso per le opere di carità, ma gli era proibito di manifestare, anche sottovoce, l'opinione che, con tanto slancio, aveva predicato in altri tempi ai popolani di Assisi; ossia che Gesù non era nè conte, nè barone, che non possedeva nè dominii, nè borghi, nè castella, nè vassalli, e che anzi non non aveva neppur un sasso per riposare il capo.

Fu allora la volta di Vittoriano di narrare le proprie sventure.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 30 per cento.
L'AMMIN.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	9.17	12.5	15.50	19.10		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Fiumicino	5.42*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.36	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.15	20.50		
Terracina-Velletri		9.55		15.30		21.—	
Velletri	8.33	9.55	15.30			21.—	
Fiumicino	8.33*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6.50	9.3	11.50	15.16	18.20	—	—	—
Bagni	a.	7.—	10.13	12.57	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adriana		7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—	—
Tivoli	a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.26	16.30	17.40	19.8	fest.	—
Villa Adriana		6.01	8.09	11.42	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni	a.	6.20	8.21	12.01	16.57	18.14	19.37	—	—
Roma	a.	7.35	9.05	13.15	17.40	19.26	20.27	—	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.10	—	11.18	15.27	17.40
Prima Porta	a.	6.41	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo	a.	7.25	10.34	—		16.54	19.5
Rignano	a.	8.2	11.10	—			19.44
Civ. Castellana	a.	8.45	11.50	—			20.26
Civ. Castellana	p.	6.6	14.40	—		17.47	—
Rignano	a.	6.49	15.23	—		18.30	—
Castelnuovo	a.	7.2	15.58	—		18.5	16.27
Prima Porta	a.	8.3	16.39	—	13.41	19.48	[illegible]
Roma	a.	8.50	17.30	—	14.50	[illegible]	20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.45 | 12.25 | 14.5 festivo | 17.10 | 18.25 | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.57 | 8.27 | 10.21 fer. | 13.52 | 16.27 | 18.55 | 20.51 fest.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.45 | 9.35 | 11.55 | 17.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.26 | 11.36 | 18.4 | 20.23 festivo

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Tras.)
6.40 | 9.15 | 15.30 | 18.5

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.34 | 14.15 | 18.24 | 21.30

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 15.

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15

Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14- dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Cent 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio dalle alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomatica del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 17 alle 19.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi
(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15. escluse le feste.

Vendesi Palestrina piano casa, soffitte, terrazza Splendido panorama. Trattative: Roma, via Rasella 127, interno 1 (Fratiarelli). 933

Albano Laziale Terreno con annessa piccola fabbrica da vendere presso villa Altieri. Per trattative rivolgersi F. Federici, Roma, Borgo Nuovo 81. Esclusi intermediarii. 931

D' AFFITTARSI

Per fine Giugno prossimo affittansi in via Alessandrina 116 grandi e piccoli appartamenti tutti rimessi a nuovo. Trattative, signor Filippo Neri Via S. Ignazio 9 dalle ore 17 alle 20. 780

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 750

Subito affittasi 77 via Muzio Clementi (accanto al Palazzo di Giustizia) appartamento al p. p. sei camere, cucina, due cessi e due terrazze. 932

Appartamento messo a nuovo sette ambienti terrazza con camera affittasi via Orazio 1, Piano Primo. Solo L. 140 causa partenza. 93.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Piante da fiori arbusti e rampicanti in vaso, si vendono causa partenza. 15 via Sommacampagna interno 10. 928

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 10 fermo posta. 800

Per allieve di canto La signora Manni De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 18

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorina, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dar anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano ". 924

Distinta signorina che conosce l'inglese e perfettamente il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

D' AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza San Pietro (piazza Rusticucci). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34; int. 6. 963

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirth.